



PREVISIONI DELL'ISTAT

Pil 2020 diminuisce dell'8,3%

Le previsioni di crescita per il Pil nel terzo trimestre di quest'anno sono state rielaborate al ribasso dall'Istat. Da luglio a settembre, il Pil è aumentato del 15,9% rispetto al trimestre precedente, non del 16,1% stimato il 30 ottobre. Su base annuale, invece, è stato riscontrato un calo del 5%, in aumento rispetto alle previsioni tendenziali riscontrate ad ottobre, che prevedevano un -4,7%. Per quanto riguarda l'intero 2020, invece, il Pil si riduce dell'8,3%, in riduzione ulteriore rispetto alla previsione iniziale del -8,2%. La correzione è stata effettuata a seguito del ribasso del pil tra luglio e settembre.

Droga e Camorra: ieri la mega operazione a Roma, 28 arresti tra cui Michele Senese "E' il capo indiscusso del cartello del narcotraffico nella Capitale"

In manette tutte persone che ruotano intorno al suo clan e che negli anni ne hanno fatto da "viceré" sui vari territori della città. Il 63enne di Afragola finisce in carcere in regime di "alta sicurezza"

Dalle prime luci dell'alba di ieri, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, nel Lazio, in Campania e in Veneto, hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal Gip presso il Tribunale di Roma, su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia, che dispone l'arresto per 28 persone, tutte appartenenti al cartello della droga capeggiato dal noto Michele Senese.

servizio a pagina 11



Energia e Sostenibilità

Piano Sviluppo, confronto promosso da Unindustria Civitavecchia

di Alberto Sava

Giornata di costruttivi approfondimenti al tavolo di confronto promosso da Unindustria di Civitavecchia. L'aggiornamento dei piani di committenza, le prospettive Enel per il territorio e il tema della transizione energetica sono stati al centro degli incontri che sono tenuti tra Enel e i rappresentanti istituzionali e la parti sociali del territorio. Presenti i comuni di Civitavecchia, con il presidente del consiglio Emanuela Mari e quello di Montalto di Castro, con l'assessore Silvia Nardi. Per i sindacati confederali sono intervenuti Stefania Pomante (Cgil) Paolo Sagarriga e Fortunato Mannino (Cisl) e Giancarlo Turchetti (Uil), mentre per le associazioni datoriali erano presenti Cristiano Dionisi (Unindustria), Paolo Sacchetti (Federlazio), Luigia Melaragni (Cna) e Pietro Carrozzo (Legacoop).

servizio a pagina 6

Amazzonia devastata, è una tragedia

Incendi e deforestazione in Brasile: la distruzione della Foresta Amazzonica ha raggiunto il livello più elevato degli ultimi 12 anni. Mobilitazione mondiale



Allarmante il livello di distruzione raggiunto in Foresta Amazzonica per gli incendi e la deforestazione: secondo i dati diffusi dall'Istituto Nazionale Brasiliano per la Ricerca Spaziale, è stato toccato il livello più elevato dal 2008. L'area di 11.088 km quadri distrutta a Sao José Dos Campos nel corso dell'anno trascorso da luglio

2019 allo scorso mese di agosto, è pari al doppio di quella di Rio de Janeiro, in aumento del 9,6%. La situazione ha calamitato sul Brasile gli occhi di tutto il mondo, compresi quelli del Presidente Eletto degli Stati Uniti d'America, Joe Biden, che ha consigliato l'istituzione di un fondo per contrastare la distruzione della foresta.

Tragedia in Germania: auto contro i pedoni, 4 morti

Treviri - Arrestato un 51enne alla guida. Decine i feriti, molti anche in modo grave. Tra le vittime anche un bambino

Un'auto ha investito diversi pedoni in un'area pedonale di Treviri, nella Germania sud-occidentale uccidendo quattro persone. La notizia è stata diffusa dalla polizia della città della Renania-Palatinato: "Ci sono diverse vittime e un certo numero di feriti gravi e molto gravi", si è limitato a dire il portavoce del presidio di Treviri, Karl-Peter Jochem, citato dalla Bild. Secondo Focus.de, che cita informazioni diffuse dalle

emittenti tv, le vittime sarebbero almeno 4. Tra loro, conferma la premier del land Malu Dreyer, anche un bambino di cui non è stata resa nota l'età. I feriti sarebbero invece 30 secondo il giornale locale Volksfreund, alcuni verrebbero in gravi condizioni. Il pericolo, dichiara intanto la polizia, è rientrato e la situazione è tornata sotto controllo. "Abbiamo arrestato una persona, un veicolo è stato posto sotto sequestro", ha

confermato su Twitter la polizia di Treviri, che in precedenza aveva invitato la popolazione ad evitare il centro della città. Il fermato sarebbe un cittadino tedesco di 51 anni. La polizia non ha fornito al momento alcuna indicazione sul movente, ma non ci sono ragioni per ipotizzare motivazioni politiche, rendono noto gli inquirenti tedeschi. Sarebbe invece escluso il coinvolgimento di altre persone nell'incidente. Il presunto

responsabile è stato arrestato appena quattro minuti dopo la richiesta di soccorso inviata alla polizia, ha reso noto il ministro dell'Interno del land della Renania-Palatinato, Roger Lewentz. "Non escludiamo nulla", ha quindi spiegato il portavoce della polizia di Treviri Uwe Konz, scrive il Tagesspiegel, secondo cui il Suv che ha travolto i pedoni non è di proprietà del 51enne in arrestato, identificato come Bernd Walter

W. Secondo quanto riportava la Bild in precedenza, testimoni avevano parlato di una Range Rover scura contro la folla, e forse di una donna al volante dell'auto, mentre Focus Online prima dell'arresto parlava di "diverse persone" all'interno del veicolo, forse in fuga. Secondo quanto riferito da una testimone a Focus.de, l'auto viaggiava a 70-80 chilometri l'ora, sembrava un Suv o un fuoristrada. Non ha suonato il clacson e

accelerava. Molte persone sono riuscite a mettersi in salvo, saltando di lato, molte altre giacevano a terra immobili. "Quello che è successo a Treviri è scioccante", ha dichiarato il portavoce del governo tedesco Steffen Seibert, su Twitter. "Il pensiero va alle famiglie delle vittime, ai tanti feriti e a tutti coloro che in questo momento sono in servizio per prendersi cura delle persone colpite", ha aggiunto.

Servizio esclusivo con la partecipazione degli Studenti di Ladispoli, con la cultura si fa cassa

Il format funziona! Cibo per la Mente sbarca a Cerveteri

Il Barone Birra e il Quetzal Café sposano l'iniziativa degli Studenti di Ladispoli e affidano alla cultura il rilancio della loro economia. Il movimento studentesco nato a Ladispoli dopo la chiusura della biblioteca comunale continua a riscuotere successo e Cibo per la Mente sbarca anche a Cerveteri. L'iniziativa arriva proprio su richiesta dei ragazzi di Cerveteri che in queste ultime settimane si erano recati a Ladispoli per l'opportunità offerta loro dai vari locali che avevano aderito. Sono stati i commercianti stessi a capire la portata dell'iniziativa e ad offrire i loro tavoli agli studenti bisognosi di uno spazio dove poter studiare in tranquillità vista la chiusura di biblioteche e spazi universitari. L'intento dei ragazzi, ovviamente, non è una "colonizzazione" di Cerveteri, quanto piuttosto quello di creare una rete di contatti sempre più attiva e rispondente alle necessità del singolo. La gestione della proposta resta ancora in mano al nucleo di base che l'ha creata, ma con la consapevolezza di poter delegare qualora si proponessero ragazzi responsabili che possano sposare pienamente l'idea di base. Come detto le partnerships avviate sono 2 e i ragazzi sperano ci sia la stessa adesione riscossa a Ladispoli. Quale migliore occasione per riscoprire le imprese della nostra città? Anche a Cerveteri i ristoranti stanno ideando menù specifici per gli studenti e hanno reso disponibili interamente i loro locali per un ammontare di ben 93 posti

complessivi nelle 2 strutture. Il punto di riferimento per le prenotazioni resta il sito web: studentidiladispoli.it, che è stato completamente rinnovato e di molto migliorato rispetto alla versione iniziale. Questo primo tentativo di espansione del format degli Studenti di Ladispoli sta richiedendo molto lavoro, ma grazie alla volontà degli ideatori ed a un'attenta divisione dei ruoli, il tutto viene svolto con la stessa cura e velocità di sempre. L'amministrazione di Ladispoli purtroppo non ha saputo rispondere in modo celere ai ragazzi che quindi hanno deciso di tagliare i ponti con le istituzioni. Gli studenti si muovono fluidamente, liberi da qualsiasi costrizione da parte di partiti politici e con la volontà di trasformarsi in una sorta di territorio franco che si propone di aiutare una categoria che sta vivendo un periodo di disagio. La loro funzione politica è

semplicemente quella di occuparsi di un ambito della sfera pubblica, ma non vogliono impelagarsi nel mare della burocrazia, né tantomeno attribuirsi un'etichetta limitante. Gli stessi gestori sono rimasti molto contenti della rapidità con cui i ragazzi hanno saputo muoversi, ricordando sempre che il tutto viene svolto senza alcun ritorno economico; un servizio per la comunità e della comunità. Gli Studenti non vogliono più dare adito ad una retorica vuota, non vogliono essere immobili, non sono il manifesto di ciò che non funziona, anzi, si propongono come la soluzione ad una mentalità chiusa o più semplicemente arresa. Gli Studenti di Ladispoli vogliono essere l'alternativa, la dimostrazione che anche in un periodo storico tanto difficile si può inventare, giocare e crescere sia culturalmente che economicamente. Ovviamente non sono



ragazzi perfetti, hanno solo avuto il coraggio di credere in una loro idea, un'intuizione che ha respiri ben più ampi in un quadro post-pandemico. Gli studenti vorrebbero organizzare eventi, podcast e rivol-

gersi ad una generazione che quasi nessuno è riuscito a comprendere. I mezzi e le tecnologie per innovare ci sono, ora si aspetta solo la risposta della collettività.

Giorgio Ripani



Vino in Etruria, Protopapa Area PMI: "Cantine in sofferenza, persi migliaia di croceristi. A Natale acquistiamo locale per dare un futuro ai produttori"

Nel Lazio e la provincia di Roma la chiusura dei ristoranti di sera ha dato un duro colpo al comparto enologico. Per molte cantine, presenti soprattutto in provincia, il calo delle vendite supera percentuali inimmaginabili dopo la ripresa avvenuta in estate, quando con il turismo di prossimità si era registrato un aumento che riusciva a tenere in vita le aziende vitivinicole. "Oggi non è così - riferisce Protopapa di Area Pmi - poiché

lo stop dei ristoranti di sera, in particolare a Roma, sta trascinando nel lastrico quelle piccole aziende il cui andamento è legato profondamente alla ristorazione. Abbiamo numeri che sono poco incoraggianti e ci inducono a pensare che se a breve i ristoranti non verranno aperti la sera, per molte cantine laziali sarà la fine dell'attività. In molti casi la riduzione delle vendite si aggira intorno al 70%, determinata anche dal calo dell'esporta-

zioni e - aggiunge Protopapa - dall'assenza dei turisti stranieri che da Civitavecchia sbarcavano in nave per visitare il territorio etrusco e degustare l'eccellenza enogastronomica. L'appello è rivolto ai consumatori, ed è quello di sostenere il produttore locale in vista del Natale, acquistando bontà e genuinità, oltre al fatto che si tengono in vita aziende che con la pandemia rischieranno di cancellare sacrifici e sudori".

in Breve

Il Natale di AISM, successo a Cerveteri: raccolti in pochi giorni oltre 1.100 euro

"Voglio iniziare questa settimana condividendo con voi una notizia meravigliosa. La campagna il Natale di AISM è stata un successo straordinario! In pochissimi giorni abbiamo raccolto tantissimi fondi per la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla e durante il punto solidale di sabato ne abbiamo raccolti altri ancora, superando la cifra record di 1.100,00 Euro! In questi giorni sto procedendo con le ultime consegne di prodotti ad amiche e amici che ci tenevano a contribuire a questa importante campagna che oramai da 6 anni porto avanti insieme alla mia mamma, sempre al mio fianco. Una volta terminate, mi recherò in banca per effettuare il bonifico in favore dell'Associazione che ovviamente condividerò con voi su WhatsApp che su tutti i miei profili social. Grazie, ancora tante volte grazie! Ai cittadini di Cerveteri, ai commercianti e agli imprenditori, alle Istituzioni cittadine, ai miei colleghi di lavoro e a tutti coloro che anche questa volta, hanno sostenuto la campagna di AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla"

La Rete Sociale Cerveteri/Ladispoli discuterà di Servizi Sociali

La Rete Sociale Cerveteri/Ladispoli ha organizzato un evento pubblico online sulle tematiche della Legge 328/2000 Servizi Sociali invitando a partecipare i sindaci e gli amministratori del comprensorio. L'evento si terrà oggi, 1° dicembre alle ore 17.00 sulla pagina della Rete Sociale. I promotori sono un gruppo di imprese sociali, associazioni di volontariato e promozione sociale, organizzazioni sindacali operanti nei comuni di Cerveteri e Ladispoli che a vario titolo e con diverse specificità, rappresentano o si occupano di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi. Tra gli invitati, il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci ha dato la sua disponibilità pubblicamente su Facebook: "Da sempre ho riservato una grande attenzione alle politiche sociali e ai diritti di tutti", dice Pascucci.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE
Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la progettazione delle società del binominatore Unico Dott. Poloni Alessandro. Con una trentennale vocazione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Poloni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, agenzia di marketing e comunicazione di Roma Lazio, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Migliaia di contribuenti protestano infuriati per la impossibilità di contattare il Comune Ufficio Tributi con un solo impiegato, assurdo!

Blitz alla Legnara dei consiglieri Belardinelli (FdI) e Piergentili (Lega): "E' una missione impossibile lavorare con un simile sottorganico..."

di Alberto Sava

Il Sindaco è vicino alla scadenza del secondo mandato, quindi sono otto anni che Pascucci è installato nell'ufficio di piazza Risorgimento. Dal 2012 ad oggi, nel tempo, i consigli comunali hanno smarrito l'anima del dibattito democratico tra forze politiche opposte per riunioni a senso unico. Da una parte le opposizioni ridotte ad inascoltati atti d'accusa che certificano il fallimento in cui il sindaco Pascucci ha trascinato Cerveteri, e dall'altra il primo cittadino che replica con toni lontani dalla politica e parole che sistematicamente ignorano le dovute risposte alla minoranza. In sintesi è questa la protesta che affiora dagli interventi dei consiglieri della minoranza, i quali

denunciano la scomparsa dall'aula consiliare della dialettica politica e del confronto democratico: atto d'accusa rivolto al sindaco e al 'notaio d'aula'. Sullo sfondo i consiglieri della maggioranza accusati a loro volta di aver smarrito qualsiasi senso di dignità politica. Non si contano più i contenziosi aperti dai consiglieri Salvatore Orsomando e Aldo De Angelis contro l'operato del sindaco, presso le autorità competenti. Nel tempo si sono accumulati atti d'accusa alti come montagne e pesanti come macigni delle forze opposizione rivolte alla Giunta ed alla maggioranza. Di seguito l'ultima accusa, solo in ordine cronologico, degli ennesimi disservizi comunali: questa volta è l'ufficio tributi ad essere finito nel frullatore della



protesta dei cittadini. Protesta raccolta e certificata dai consiglieri Annalisa Belardinelli (Fratelli d'Italia) e Luca Piergentili (Lega), che nella nota che segue scrivano: "Dopo le tante segnalazioni ricevute dai cittadini sulla difficoltà a contattare l'ufficio tri-

buti per avere informazioni e chiarimenti sugli accertamenti Tari, dopo aver fatto presente il problema in consiglio comunale, stamattina (ieri, ndr) abbiamo deciso di andare a verificare la situazione e abbiamo constatato che un solo dipendente, al quale va tutta la

nostra solidarietà e il nostro grazie, deve ricevere gli utenti con appuntamento, sbrigare le pratiche e rispondere alle centinaia di telefonate giornaliere (almeno in questo aiutato da un dipendente arrivato in mobilità da pochi giorni)... praticamente una missione impossibile. Se questa è la situazione in un ufficio importante come l'ufficio tributi, negli altri le cose non vanno certo meglio, ma i gravi problemi non possono essere giustificati con l'emergenza Covid che li ha sicuramente aggravati, ma non ne è la causa! Il personale è ridotto ormai ai minimi termini e le pratiche vengono portate avanti con grandissima difficoltà, tanto che in alcuni uffici si deve ricorrere all'aiuto di professionisti esterni. Il poco personale rimasto,

tra l'altro, non viene nemmeno gratificato ed è sempre più demotivato... e questo è senza dubbio il risultato del delirio di onnipotenza del Sindaco Pascucci che, credendo di essere super capace, da 8 anni e mezzo ha accentrato a sé anche le funzioni di assessore al personale, il tutto nella più assoluta assenza dei silenti consiglieri di maggioranza il cui unico ruolo, a quanto sembra, è quello di votare a favore delle scelte scellerate di questa amministrazione, secondo noi la peggiore della storia politico amministrativa di Cerveteri! Vogliamo fare un ringraziamento anche ai volontari della Protezione Civile che, all'ingresso del Parco della Legnara, rispondono agli utenti con cortesia e pazienza".

Il legale spiega: "Per questo motivo non è stata denunciata dalla Corte per falsa testimonianza, ma potrebbero farlo le parti civili dopo la Cassazione"

Omicidio Vannini, l'avv. Boccia su Viola Giorgini: "Ha certificato la presenza di Martina nel bagno"

"La sentenza, completa, ben argomentata, ha accolto le richieste del procuratore generale e delle parti civili, ritenendo responsabili i quattro imputati per omicidio volontario, sotto il profilo del dolo eventuale. La Corte ha posto in risalto alcuni aspetti: per la prima volta, stigmatizza duramente alcune lacune degli inquirenti nelle indagini (mancato sequestro abitazione, rilievi troppo superficiali, esami stub e swap fatti troppo tardi, ecc.); per la prima volta, parla espressamente di scena del crimine alterata dai quattro imputati (ad esempio le pistole trovate senza impronte digitali); parla espressamente di crudeltà dei quattro verso Marco, soprattutto nel periodo di tempo in cui lo stesso si trovava ancora in quella casa, prima di essere condotto al PIT; evidenzia a chiare lettere tutte le occasioni di mendacio in cui sono incorsi gli stessi imputati, sia nell'immediatezza del fatto che nelle fasi successive (indagini preliminari e processo); spiega perché sussiste in capo a tutti il dolo eventuale e non la colpa cosciente e, per la prima volta, ritiene responsabili Mery, Federico e Martina a titolo di "concorso anomalo nel reato", a norma dell'articolo 116 del codice penale (ipotesi mai contemplata nei precedenti gradi del giudizio). Due parole su Viola. La Corte, riguardo al suo esame testimoniale in aula del 9 settembre 2020, ha parlato di teste non credibile e tendente alla reticenza, ma non ha ritenuto di denunciarla per falsa testimonianza, probabilmente perché, a detta della stessa corte, in quella deposizione, nonostante la sua involontarietà, ha fatto raggiungere la prova certa, a livello processuale, della presenza di Martina in bagno al momento dello sparo. Gli avvocati della famiglia Vannini decideranno, con calma, se procedere loro alla sua denuncia, magari alla fine del processo. Ora la partita, che rimane comunque aperta, si sposta in Cassazione. Tutte le parti del processo possono ricorrere contro la sentenza dell'appello bis, senza alcuna esclusione. Qui vorrei distinguere: il PM e le parti civili avrebbero l'interesse a farlo per far condannare tutti e quattro a titolo di piena responsabilità, dato che per Mery, Federico e



Martina la corte ha applicato il concorso anomalo (con pene più basse); gli imputati, a maggior ragione, hanno un interesse, onde evitare il passaggio in giudicato già a gennaio 2021 e l'esecuzione pena fra poche settimane, oltre che a far valere le loro tesi in punto di responsabilità. Personalmente, ma posso sbagliarmi, credo che parti civili e PM non ricorreranno, ma solo per evitare di allungare ulteriormente il processo (conseguirebbe un appello-ter + cassazione, con arrivo a ben sette gradi di giudizio!). Gli imputati ricorreranno al cento per cento, e adotteranno la loro linea difensiva sempre sostenuta dai loro legali (Antonio unico responsabile della morte di Marco, per colpa non grave, gli altri tre non responsabili ma vittime dello stesso Antonio); con ogni probabilità chiederanno: per Antonio annullamento con rinvio a un appello-ter (che porti alla sua condanna per omicidio colposo non aggravato); per gli altri tre annullamento senza rinvio - ossia proscioglimento - per non aver commesso il fatto o per favoreggiamento personale non punibile, o, in via subordinata, annullamento con rinvio a un appello - ter (che derubrichi il loro reato a omissione di soccorso)". Questo il parere dell'avvocato Antonio Alessio Boccia

«Omicidio Vannini: ricorso in Cassazione possibile solo se si mette in discussione il ragionamento logico dell'Appello bis»

Motivazioni, quelle della sentenza dell'Appello bis che cristallizzano un fatto importante: che la verità di quanto accaduto la notte tra il 17 e il 18 maggio 2015 non verrà mai a galla. Un dato «che la Corte d'Appello mette in evidenza». A commentare le motivazioni della sentenza sull'omicidio del giovane Marco Vannini è l'avvocato Paolo Pirani. Diversi gli aspetti salienti delle motivazioni su cui il legale tarquiniese punta i riflettori: «È una sentenza che dice che i Ciontoli sono stati condannati sulla base delle loro dichiarazioni». Quelle dichiarazioni che si contraddicono tra loro, le intercettazioni ambientali nella caserma dei Carabinieri «certificano che quello che hanno detto non è quello che è realmente successo», ha proseguito Pirani. E poi c'è il ribaltamento dell'elemento "principale": la distinzione tra dolo eventuale e colpa cosciente: mentre per la prima sentenza «se Marco fosse morto ci sarebbe stata una perdita del posto di lavoro e dunque si tratta di una grave complicazione per Ciontoli», l'Appello bis invece sostiene che «Marco era più scomodo da vivo piuttosto che da morto perché da morto si è potuta costruire una verità che non è quella reale e sulla base della quale si è sostenuto il colposo. L'Appello bis invece sostiene che i ritardi nei soccorsi erano funzionali proprio per evitare che Marco restasse in vita». E poi c'è la questione relativa allo sparo per la quale «viene riportata la normativa Inail» per evidenziare come non si possa confondere un colpo d'arma da fuoco con un tonfo; le intercettazioni ambientali di Martina nella caserma dei Carabinieri dove racconta l'episodio, giustificato successivamente con l'aver riportato quanto raccontatole dal padre. «Il parlare in prima persona è elemento diretto e tranciente per dire "io ho visto", "io ero presente". Non c'è alcun elemento che giustifica la dichiarazione di Martina quando risulta essere e si diceva era fuori di sé». Ora la partita si giocherà in Cassazione. Ad annunciarlo sono stati già i legali dei Ciontoli. Ma Pirani «avverte»: «La sentenza d'Appello bis è una sentenza che non lascia incompiuti aspetti di fatto già più o meno trattati e soprattutto articola e recepisce quello che aveva già detto la Cassazione con la sentenza precedente. Segue in parte anche quel binario - ha proseguito Pirani - per finire con valutazioni in diritto sia sul concorso anomalo sia sul perché Ciontoli risponde di volontario e tutti gli altri come concorrenti». Per l'avvocato Pirani, dunque, bisognerà vedere «se in Cassazione sarà messo in discussione il ragionamento logico sul quale eventualmente la Corte d'Appello arriva a queste conclusioni, altrimenti il rischio, se si dovesse entrare troppo nel merito, il ricorso potrebbe diventare inammissibile».

Duro intervento del consigliere comunale d'opposizione Trani sul consiglio: "Città emarginata, questioni irrisolte e De Lazzaro fuori"

Riceviamo e pubblichiamo: "In Consiglio Comunale l'amministrazione Grando approva gli equilibri di bilancio, ma perde un pezzo, quello di Miriam De Lazzaro, dentro ad un quadro sempre più conflittuale con l'opposizione. Senza uno straccio di visione della città, accontentandosi di gestire un ordinario che crea sempre più problemi, non avendo idea di come muoversi realmente. Ne prendiamo atto, come prendiamo atto di articoli di siti web che parlano già di altri nomi, al posto del primo cittadino, come se la maggioranza si dedicasse a giochi politici, di bassa strategia, invece che occuparsi della città. In fondo ci avevano avvertito: "a Ladispoli cambierà tutto" e infatti è cambiato tutto. Ciò che ormai a pochi mesi dalle elezioni l'amministrazione Grando ha fatto è sotto gli occhi di tutti. Dal servizio di nettezza urbana, per passare ai tagli al sociale, per poi distinguersi per scambi di volumetrie edificatorie al cen-

tro della città per strumenti urbanistici che si è data e di cui non è dato conoscere il destino. Dentro ad un quadro di incertezza perenne, in una condizione - quella generata dalla pandemia - che necessita di ben altre risposte. E anche di un diverso modo di relazionarsi con la città, e quello che esprime. Tra le ultime perle annoveriamo i 170.000 euro per ristrutturare il ponte Bikila. 170.000 euro che il nostro Comune non ha e che deve prendere in prestito, indebitandosi. Ma dentro un quadro così difficile - anche finanziariamente - non era realizzabile un altro tipo di intervento, coinvolgendo anche la nostra partecipata (che già rischia di suo, dentro all'annosa questione Acea). A proposito: che destino ha l'acqua pubblica, Sindaco Grando? A che punto siamo? La città deve saperlo solo a giochi fatti del passaggio di un bene pubblico fondamentale e della sua gestione? Accetto volentieri gli invi-

che mi sono arrivati per cercare di risolvere questioni aperte per la città: tra queste preoccupa di certo il destino dei lavoratori dei tributi. Questione che ho segnalato da tempo e per cui servirebbe il contributo di ciascuno dentro un quadro di condivisione e non certo, come sta accadendo, con una pianificazione cieca e fallimentare. Non posso tirarmi indietro dal sottolineare questo andazzo sempre più marcato che l'amministrazione Grando, oggi più debole anche nei numeri con la defezione di Miriam De Lazzaro - a cui rinnovo la mia stima - ha preso. Un andazzo che sta portando Ladispoli ai margini dell'area metropolitana; una città, la nostra, che sta conoscendo un passaggio molto delicato in cui le attività chiudono e la disoccupazione cresce. Questo, a Piazza Falcone, a pochi passi da storiche serrande ora abbassate, interessa a qualcuno?" Così in una nota il consigliere Eugenio Trani.



in Breve

Giuliana Manno
compie 101 anni,
tantissimi auguri



Ancora una nonnina da festeggiare per la Città di Ladispoli. Compie, oggi, 101 anni, la signora Giuliana Manno. "A causa di una leggera indisposizione della festeggiata - spiega il Sindaco Alessandro Grando - non ho potuto renderle omaggio di persona. I festeggiamenti sono solo rimandati, appena sarà possibile farò visita alla signora Giuliana per omaggiarla con un bel mazzo di fiori da parte di tutta la Città."

Grazie ai genitori dell'Istituto Melone sistemati nuovi banchi

Grazie al contributo di genitori all'Istituto Melone sistemati i nuovi banchi inviati dal Ministero, lo rende noto via social il dirigente scolastico Riccardo Agresti: "Desideriamo ringraziare i genitori delle classi 4B primaria e 3M secondaria per il prezioso aiuto offerto alla nostra scuola, nel sistemare i numerosi banchi inviati dal Ministero dell'Istruzione nel Plesso Odescalchi e nel Plesso Fumaroli. Un particolare ringraziamento, dunque, va ai signori Andrea Angelelli, Paolo Ciambella, Luca Massenti, Cristian Oddi, Fabrizio Bosco, Enzo Gulli, Fabrizio Spinelli che si sono prodigati per trasportare gli arredi scolastici e a Balduino Rovedi che ha messo a disposizione anche un proprio mezzo di trasporto. Grazie di cuore a questi papà volontari da parte del Dirigente Scolastico, dai docenti e dagli alunni della Melone che da lunedì potranno utilizzare banchi nuovi."

Buoni spesa, appello ai commercianti

L'Amministrazione comunale rende noto che il Comune di Ladispoli, in previsione dell'avviso rivolto alle famiglie in difficoltà economica a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, intende costituire un elenco di esercizi commerciali che vendono prodotti alimentari e di prima necessità, interessati ad accettare i buoni spesa, sotto forma di voucher, per l'acquisto di tali prodotti presso i propri punti vendita.

Gli esercizi commerciali che operano nel Comune di Ladispoli e che rientrano in queste categoria, sono invitati a manifestare il proprio interesse ad aderire alla iniziativa attraverso la modulistica allegata (Allegato A), da far pervenire entro e non oltre il 3 dicembre 2020 al seguente indirizzo email: avvisocommercianti@comuneladispoli.it.

Raddoppia l'orario di apertura dello Sportello del Consumatore

Dal mese di dicembre raddoppia l'orario di apertura dello Sportello del Consumatore a Ladispoli in piazza Rossellini. La struttura del Codacons sarà operativa infatti il mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle 12, rappresentando un importante punto di riferimento per i cittadini del litorale. "Lo Sportello del Consumatore - dice Angelo Bernabei, coordinatore del Codacons del litorale - da oltre 7 anni offre assistenza a tutti gli utenti che hanno controversie con società elettriche, idriche, del gas, aziende telefoniche, assicurazioni, agenzie di viaggi,

enti locali, scuole, banche, posta ed altre realtà che spesso creano difficoltà ai cittadini. Solo negli ultimi 5 anni sono stati oltre 3.000 gli utenti assistiti dalla struttura di Ladispoli che si vanta di avere la presenza dell'avvocato Clementi che offre orientamento ed assistenza a cittadini provenienti da tutto il litorale. Cogliamo l'occasione per ringraziare l'avvocato Gianluca Di Ascenzo, presidente del Codacons, che ha supportato sin dall'inizio lo Sportello del Consumatore di piazza Rossellini". Per qualsiasi informazione si può contattare il Codacons del litorale al 360 241498.

Smiley World



Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE
E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI,
SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO,
NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE,
SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE,
ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

smileyworldanimazione

Tel: 020/5675056 - 349/9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

Tutti i consiglieri comunali grillini di Santa Marinella si sono dimessi dal Movimento

Clamoroso abbandono in massa: 'Muore un sogno'

Lasciamo un simbolo svuotato di significato, ma restiamo fedeli agli elettori che ci hanno dato fiducia e garantiamo di proseguire il nostro mandato

"Lentamente si muore quando si perde l'identità, quando si trascura il contatto con i territori e con le istanze della base, quando non si analizza l'emorragia di consenso e non ci si interroga, quando non ci si fa guidare dai valori originari e ci si contamina con il sistema, quando non si apprezza il dissenso interno e non si fa sintesi per dirigere le scelte, quando si perdono occasioni di confronto e di ascolto dei meno noti per dare ulteriore voce a chi ha già tante occasioni per parlare". E' quanto scrivono una nota, a firma dell'intero gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di Santa Marinella, con il quale i grillini annunciano la clamorosa uscita dal Movimento: "Pensiamo che sia morto un sogno. Il sogno di riscatto degli italiani da una politica indegna. Il sogno di noi attivisti che abbiamo lottato anni sul territorio per tale riscatto. Questo M5S non ci rappresenta più. Questo simbolo non ci rappresenta più. Abbiamo la delusione nel cuore, ma non smettiamo di credere nei valori che sono a fondamento del Movimento 5 Stelle, ne conserviamo gelosamente le radici che ci guideranno sempre". La decisione di tutti i consiglieri arriva poche ore dopo quella di Settanni, primo a lasciare il Movimento. E proprio



a lui fanno riferimento gli oramai ex pentastellati: "I sogni degli italiani, degli elettori non si barattano con il potere, i sogni si onorano. E noi li onoreremo sul territorio, continuando l'ascolto e la lotta per le esigenze dei cittadini, con lo stesso spirito di servizio e con gli stessi valori originari. Lo faremo appoggiando il nostro consigliere Francesco Settanni al quale rinnoviamo piena fiducia per come egregiamente onora il suo mandato e tiene vivi questi valori. Lasciamo un Movimento che ai nostri occhi si è snaturato e lasciamo un simbolo che riteniamo svuotato di

significato, ma restiamo fedeli agli elettori che ci hanno dato fiducia e garantiamo di proseguire la realizzazione del meraviglioso programma per il quale ci hanno votato, quelle brillanti stelle-guida che noi non tradiremo mai. A partire da oggi non riconoscendosi più per le suindicate motivazioni sotto il simbolo del M5S, il nostro Gruppo comincerà a lavorare congiuntamente al consigliere Francesco Settanni ad un nuovo progetto politico cittadino ed invitiamo tutti a partecipare a questa sfida per il cambiamento della nostra Santa Marinella".

Cimiteri di Civitavecchia: 400 nuovi loculi in arrivo col piano triennale delle opere

Con il via arrivato al piano triennale delle opere pubbliche, dopo decenni di fermo si torneranno a costruire loculi e a sbloccare la fase di stallo. Il risultato è stato raggiunto anche attraverso il lungo lavoro dei mesi scorsi dell'Assessore all'Ambiente Manuel Magliani. In particolare, al vaglio in commissione, il Vicesindaco ha superato le perplessità di alcuni consiglieri di opposizione che chiedevano chiarimenti sulla programmazione dell'assessorato in materia di loculi. Pertanto la giunta di giovedì scorso ha approvato, nel complesso contesto del piano triennale delle opere pubbliche, anche la realizzazione di circa 400 nuovi loculi al cimitero di via Braccanese Claudia. Spiega il Vicesindaco Magliani: "L'opera sarà interamente finanziata dal pubblico, senza accensione di mutuo. Da gennaio, con l'approvazione del bilancio, sarà possibile impegnare le somme e partire con la costruzione dei loculi. Ho a cuore il tema del rilancio dei cimiteri cittadini, che come da programma elettorale meritano una rivisitazione importante, al fine di fornire servizi puntuali ed efficienti per i cittadini".



Avviati i nuovi lavori di manutenzione straordinaria di alcuni fossi minori del comprensorio di Santa Marinella



Dopo essere intervenuti con i torrenti a sud della cittadina da questa settimana sono in azione le ruspe che stanno ripulendo il Fosso della Castellina. Sul posto per un sopralluogo ieri si sono recati anche il sindaco Pietro Tidei e il consigliere comunale Andrea Amanati. Si è deciso di intervenire, subito, su questo corso d'acqua che pur non avendo una eccessiva portata idrica in caso di piogge torrenziali esonda, come accaduto nell'ultimo evento alluvionale del novembre 2019 impedendo i collegamenti viari lungo la Statale Aurelia tra Civitavecchia e Santa Marinella. Le opere di pulizia e messa in sicurezza iniziate già al termine della stagione estiva proseguiranno anche nelle prossime settimane. Nel frattempo l'amministrazione sta lavorando per superare tutte difficoltà tecniche e burocratiche per dar risposte a tutte le prescrizioni fatte dalla Autorità di Bacino e dalla Sovrintendenza e concludere l'iter, molto complesso, relativo alla messa in sicurezza idraulica dei Fossi Ponton del Castrato e Castelsecco. Per queste due opere infatti sono stati recuperati i 6 milioni di finanziamenti europei che rischiavano di andare perduti e pertanto sarà finalmente possibile eliminare i gravi rischi in caso di alluvioni per la popolazione di due zone densamente abitate di Santa Marinella.

Santa Marinella: prosegue la sinergia Acea-Comune

Problemi idrici verso la soluzione



Nella foto, un istante della conferenza stampa di ieri mattina

Nuovo importante intervento di Acea Ato 2, sul territorio comunale di Santa Marinella, che nello specifico sta interessando un'area dell'immediato entroterra denominato Pontenuovo dove insistono, per altro numerose utenze idriche domestiche. Il progetto è stato illustrato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nella nuova sala consiliare del comune di Santa Marinella, presieduta dal sindaco Pietro Tidei e dal dottor Marco Salis responsabile Distribuzione Idrica Acea Ato 2. Nel corso dell'incontro sono stati ampiamente illustrati i lavori di riqualificazione di una condotta idrica situata lungo via Pontenuovo, nell'immediato entroterra della cittadina balneare. L'intervento tecnico di ammodernamento, è stato preceduto da un lungo e complesso iter burocratico e autorizzativo, dovuto alla necessità di ottenere i relativi nulla osta dai molteplici enti coinvolti, visto



che la condotta andrà a intersecare alcuni punti critici, quali un tratto dell'Autostrada A 12, un torrente e affluente del Fosso Pontenuovo oltre all'adduttrice Olgiata-Civitavecchia. I lavori di posa in opera interesseranno in totale un tratto di circa 1400 metri e, al termine dell'opera si potranno definire definitivamente archiviati i disagi subiti in

passato dalla popolazione residente nella zona. Indubbi e notevoli, infatti, saranno i benefici per le utenze di quest'area collinare, in termini di fornitura idrica. La riqualificazione è stata divisa in due fasi: la posa di un primo tratto di tubazione di 900 metri che interesserà il territorio sito a monte del cavalcavia. Di seguito si procederà con la posa di un ulteriore tratto di 400-500 metri, intervento quest'ultimo per il quale è necessario acquisire la dovuta autorizzazione da parte del gestore dell'Autostrada A12. I lavori fattivamente sono stati già avviati. Per il tratto di 900 metri Acea Ato 2 ha aperto il cantiere lo scorso 23 novembre con le primarie attività di scavo, e la conclusione di questa prima trincea di opere è stata prevista per il primo trimestre del 2021. Per quanto riguarda l'ultima parte, il progetto come anticipato è stato presentato, per la valutazione di fattibilità, al gestore della tratta autostradale, con cui verrà in seguito stipulata una convenzione. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei che ha voluto sottolineare il grande impegno profuso da Acea Ato2 che ha previsto cospicui investimenti per il territorio comprensoriale, andando a risolvere tutte le problematiche pregresse, causa in passato di alcuni disservizi, cui si aggiungono i progetti di creazione di nuovi impianti fognari e ottimizzazione degli impianti di depurazione.

Promosso da Unindustria Civitavecchia, incontro tra Istituzioni, Parti Sociali ed Enel Energia e sostenibilità: ampio confronto sul 'Piano per lo sviluppo' del territorio

Giornata dedicata agli aggiornamenti dei piani di committenza per la città portuale e Montalto di Castro, prospettive e transizione energetica

di Alberto Sava

Giornata di costruttivi approfondimenti al tavolo di confronto promosso da Unindustria di Civitavecchia. L'aggiornamento dei piani di committenza, le prospettive Enel per il territorio e il tema della transizione energetica sono stati al centro degli incontri che sono tenuti tra Enel e i rappresentanti istituzionali e la parti sociali del territorio. Presenti i comuni di Civitavecchia, con il presidente del consiglio Emanuela Mari e quello di Montalto di Castro, con l'assessore Silvia Nardì. Per i sindacati confederali sono intervenuti Stefania Pomante (Cgil) Paolo Sagarra e

Fortunato Mannino (Cisl) e Giancarlo Turchetti (Uil), mentre per le associazioni datoriali erano presenti Cristiano Dionisi (Unindustria - nella foto), Paolo Sacchetti (Federlazio), Luigia Melaragni (Cna) e Pietro Carrozzo (Legacoop). L'incontro, organizzato da Unindustria Civitavecchia, si inserisce nel percorso proposto dall'Associazione territoriale di Confindustria all'interno del "Piano per lo sviluppo" del territorio, nell'ambito



del filone energia e sostenibilità. L'appuntamento è stato un momento di confronto sulla situazione del sistema-imprese della filiera energetica del territorio, al fine di allineare tutti gli interlocutori sull'attualità di progetti e scenari e valutare azioni ed attività. Enel, rappresentata da Gaetano Evangelisti, Nicola Bracaloni, Pierpaolo Ventura e i responsabili degli acquisti delle principali business line, ha illustrato le sue proposte di

sviluppo per i siti di Civitavecchia di Montalto e presentato i piani di committenza relativi alle varie unità di business per il territorio dell'Alto Lazio e un nuovo corso di formazione dedicato alle energie rinnovabili. I presenti hanno condiviso l'esigenza di condurre un ragionamento complessivo che si svilupperà con nuovi incontri di approfondimento nelle prossime settimane. In una sessione specifica pomeridiana l'azienda energetica ha successivamente incontrato le imprese della filiera energetica del territorio, condividendo allo stesso modo il piano di committenza ed approfondendo le nuove opportunità relative alle varie linee di business Enel.

Dal Traiano alle case dei civitavecchiesi: su Trc gli spettacoli con Reggiani (5-6 dicembre) e Marchioni (19-20 dicembre)

Il Comune di Civitavecchia, per dare un segnale forte di una continuità dell'attività di spettacolo nel Teatro Traiano per il territorio di Civitavecchia, in collaborazione con ATCL, ha aperto fisicamente le porte a 2 importanti compagnie del panorama teatrale italiano con artisti del calibro di Francesca Reggiani e Vinicio Marchioni. Gli spettacoli saranno realizzati all'interno del Teatro Traiano e saranno ripresi e trasmessi dall'emittente televisiva TRC appositamente ed esclusivamente per il pubblico di Civitavecchia. «Siamo molto dispiaciuti di dover annullare la stagione nonostante avessimo trovato nuove date in autunno per gli spettacoli sospesi, seguendo tutte le indicazioni previste dalle norme per la sicurezza del pubblico in sala: infatti avevamo ipotizzato con le compagnie 3 repliche per ogni spettacolo in stagione. Non ci scoraggiamo e speriamo di poter recuperare comunque gli spettacoli proposti in un momento in cui serenamente potremo raccoglierci e riformare la comunità teatrale. Nella volontà comunque di ripristinare il rapporto con il territorio orfano di una proposta teatrale, presentiamo 2 spettacoli che saranno ospitati nel Teatro Traiano e ripresi dall'emittente territoriale TRC di Civitavecchia, augurandoci di

poter incontrare il pubblico in sala molto presto» dichiara Luca Fornari amministratore delegato di ATCL. Francesca Reggiani insieme a Massimo Olcese sono i protagonisti con Francesco Leineri di Souvenir La Fantasia vita di Florence Foster Jenkins di Stephen Temperle, traduzione e adattamento di Edoardo Erba e la regia di Roberto Tarasco, una commedia irresistibile in equilibrio fra talento e passione, proprio in questi giorni ospiti al Teatro Traiano. Appuntamento sabato 5 dicembre alle ore 21 (prima) e domenica 6 dicembre alle ore 19 (replica). Vinicio Marchioni approderà in Teatro per In Vino Veritas Un uomo, un giradischi e una bottiglia di vino, una mise en space da lui scritta e diretta insieme a Milena Mancini in un omaggio al vino, leggero e poetico, come una cena tra vecchi amici che si dilunga nella notte. Appuntamento in questo caso per sabato 19 dicembre alle ore 21 (prima) e domenica 20 alle ore 19 (replica). «Consapevoli che l'evento teatrale nasce dall'incontro tra attori e spettatori in sala, rimandiamo questo incontro a tempi migliori, regalando al pubblico di Civitavecchia 2 serate spensierate all'insegna del buon teatro!», così afferma ATCL. Commenta il sindaco Ernesto Tedesco: «Questa volta



Nella foto, il sindaco Ernesto Tedesco con l'attrice Francesca Reggiani

sarà il Traiano ad entrare nelle case dei civitavecchiesi, anziché i civitavecchiesi ad entrare al Traiano. Ma crediamo, come dimostra anche l'entusiasmo con il quale gli uffici vi hanno lavorato, che questo progetto possa rappresentare un simbolo importante: se è vero che questa fase può essere una opportunità, speriamo lo sia per far sentire ancora di più l'importanza del teatro alla città», conclude il Sindaco.

in Breve

Coordinatori comunali Iv, Marietta Tidei: "Italia Viva Continua a crescere"

"Italia Viva continua a crescere, a radicarsi nei territori ed a strutturarsi. Non può che far piacere la nomina da parte dei coordinatori nazionali Teresa Bellanova ed Ettore Rosato, su proposta dai coordinatori provinciali Ileana Piazzoni e Luca Andreassi, dei coordinatori comunali di Albano Laziale, Ciampino, Civitavecchia e Guidonia Montecello. Ad Assunta Antonini, Marina Pergolesi, Daniela Tivoli, Emanuela Gentile, Salvatore Di Matteo, Alessio Gatti, Andrea Titti ed Elio Addressi, va il mio augurio di buon lavoro. Sono chiamati ad una sfida importante, portare a livello locale la spinta propositiva che contraddistingue Italia Viva. Lo dichiara, in una nota, la consigliera regionale del Lazio Marietta Tidei (Italia Viva). "In questo primo anno ho avuto modo di lavorare, con tutti i livelli del partito, con un grande spirito di solidarietà e collaborazione. Anche con loro proseguiremo sulla stessa strada", conclude Tidei.

Covid, oggi pomeriggio tavola rotonda online con Bonetti, Tidei e il vescovo Ruzza

"Famiglia, nuove povertà e solitudine. Sfide da vincere insieme". E' questo il titolo della tavola rotonda online che si terrà oggi mercoledì 2 dicembre, alle ore 18. L'appuntamento è sulla pagina Facebook (www.facebook.com/tidei-marietta) della consigliera regionale del Lazio Marietta Tidei (Italia Viva). Oltre Tidei, parteciperanno la ministra per le Pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti, Monsignor Gianrico Ruzza vescovo di Civitavecchia-Tarquinia e il sindaco di Frascati Roberto Mastrosanti.

GNV lancia la Cyber week: fino al 7 dicembre sarà possibile acquistare i biglietti per tutti i viaggi fino a settembre 2021 con uno sconto del 35%. Come già annunciato dalla Compagnia, a partire da giugno 2021 verrà lanciata la nuova linea estivaCivitavecchia - Olbia, con 5 partenze a settimana da ciascuna porto: salgono così a 3 i collegamenti estivi da e per la destinazione Sardegna, oltre alle storiche linee Genova-Porto Torres e Genova-Olbia. La Compagnia dà la possibilità di cancellare il viaggio senza alcuna penale fino a 4 giorni prima del viaggio, e per garantire ai propri clienti ancora più flessibilità e serenità ha deciso di eliminare le penali di sostituzione (a esclusione delle linee Sète - Tangeri e Sète - Nador). Infine, il contributo di previdenza-

Tra le novità della Compagnia la linea estiva che collega Civitavecchia e Olbia

GNV: fino al 7 dicembre la Cyber Week

viene ridotto dal 30 al 10% del costo totale del biglietto (importo minimo €50,00) consentendo così ai passeggeri di prenotare in anticipo i viaggi a un costo minore rispetto al passato. Sfruttando gli ampi spazi di bordo e i numerosi servizi a disposizione delle proprie navi, GNV ha investito nella sicurezza del viaggio di tutti i passeggeri e del personale di bordo: per fronteggiare l'emergenzaCOVID-19, la Compagnia ha infatti messo in campo fin da subito procedure mirate per la sanificazione e il

distanziamento sociale a bordo, nelle biglietterie e negli uffici. GNV si è dotata fin da maggio 2020 della Carta dei Servizi di Sicurezza, redatta sulla base dell'esperienza unica acquisita con il progetto "nave-ospedale" di Genova per l'emergenza COVID-19, allestita su specifiche indicazioni delle autorità sanitarie (<https://info.gnv.it/nave-ospedale/>). Le misure straordinarie messe in atto negli ultimi mesi continueranno ad essere in vigore e costantemente monitorate in tutte le fasi del viaggio. L'obiettivo della

Compagnia è infatti quello di continuare a migliorare i servizi mettendo al primo posto la salute di dipendenti e passeggeri. GNV è inoltre la prima Compagnia al mondo nel settore dei traghetti a ricevere la Certificazione Biosafety Trust del RINA, che certifica come la Compagnia si sia dotata di un sistema di gestione per la prevenzione e il controllo delle infezioni (a bordo delle proprie navi, nei terminal portuali italiani merci e passeggeri, e negli uffici amministrativi), che garantisce l'osservazione, la corretta

gestione, la prevenzione e la riduzione di qualsiasi rischio di incolunità biologica, in modo strutturato nel tempo. Le navi GNV sono state le prime al mondo a ottenere la notazione addizionale di classe Ship Biosafe dal RINA: l'ambita notazione, ottenuta già da 6 navi della flotta, certifica che i sistemi, le componenti, il layout interno e le procedure operative abbattano il rischio biologico. Fondata nel 1992, e oggi parte del Gruppo MSC, GNV è una delle principali compagnie di navigazione italiane operanti nel settore del cabotaggio e del trasporto passeggeri nel Mar Mediterraneo: con una flotta di 16 navi, la Compagnia opera 11 linee internazionali e 7 nazionali, da e per Sardegna, Sicilia, Spagna, Francia, Albania, Tunisia e Marocco.

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO
IL MARTEDÌ**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*





RUGBY Appuntamento con la rubrica "Palla Ovale", dedicata ai personaggi del mondo biancorosso

Lorenzo Luzietti, educatore, allenatore e giocatore del Crc

«Sono un educatore e allenatore delle giovanili del Rugby Civitavecchia oltre che uno dei giocatori della Serie A del Crc - esordisce nella sua intervista Lorenzo Luzietti - allenato da quattro anni le giovanili, ho iniziato con l'Under 10 e 12 per proseguire lo scorso anno con l'Under 6 e quest'anno aggiungendo l'Under 8 con un pool di allenatori del Crc. I nostri giovanissimi rugbisti - prosegue Lorenzo - sono molto

vogliosi e vengono al Campo Moretti della Marta molto motivati. Voglio segnalare anche l'atteggiamento positivo dei genitori che anche quando le condizioni atmosferiche sono avverse e con una situazione attuale per la salute che viviamo molto difficile, accompagnano al campo i nostri guerrieri rugbisti con spirito propositivo». Lorenzo ha nel suo carattere la voglia di allenarsi tutti i giorni oltre che l'amore per lo sport, in

particolare per il rugby. Nel tempo giocando in questa disciplina sportiva Lorenzo Luzietti ha sviluppato un sentimento di amicizia per i compagni che rimane fortissima. «L'amore che riesce a sviluppare lo sport rugbistico - conclude Lorenzo Luzietti - fornisce un'importante motivazione di vicinanza e amicizia che ognuno ricorderà per sempre. Il rugby sviluppa un'istanza di consapevolezza in grado di conoscere, organiz-

zare l'esperienza, agire e riflettere, oltre a conferire unicità e continuità all'individuo». Nella valutazione del rugby si ha un chiaro esempio di ciò che riguarda il passaggio da un sistema di relazioni squisitamente familiari ad uno più sociale, in cui il confronto con i pari risulta sempre più importante per autodefinirsi e valutarci assumendo col tempo un ruolo centrale per la vita.

(Fonte Ciconline.it)



L'ESTRAZIONE PRECEDENTE



Estr. n.143 del 28/11/2020

Bari	61	80	40	26	16
Cagliari	14	12	83	85	28
Firenze	76	40	31	53	61
Genova	58	2	50	34	30
Milano	86	62	14	54	23
Napoli	81	26	19	35	9
Palermo	26	39	31	16	51
Roma	11	58	68	23	85
Torino	59	74	88	1	22
Venezia	35	57	28	36	90
Nazionale	26	80	87	36	77

Concorso numero 125 del 28/11/2020
12 29 61 81 87 90 Jolly 20 Star 77

QUOTE SUPERENALOTTO

Premio	Valore in Euro (€)	Vincitori
6	70.466.419,63 €	Rollover 0
5 + Jolly	637.373,72 €	1
5	51.480,19 €	4
4	338,46 €	619
3	23,63 €	26.706
2	5,00 €	407.824



I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA



RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	42 (76)	46 (70)	41 (66)	32 (64)	44 (63)
CAGLIARI	2 (119)	35 (60)	90 (58)	88 (56)	6 (54)
FIRENZE	21 (91)	54 (66)	70 (57)	72 (56)	73 (56)
GENOVA	18 (125)	54 (75)	82 (65)	80 (63)	76 (62)
MILANO	55 (87)	67 (76)	61 (72)	53 (69)	20 (65)
NAPOLI	37 (118)	36 (101)	64 (84)	1 (83)	83 (50)
PALERMO	75 (91)	15 (58)	82 (57)	43 (54)	68 (51)
ROMA	87 (110)	86 (62)	47 (59)	24 (56)	50 (50)
TORINO	13 (61)	24 (58)	89 (56)	86 (54)	23 (46)
VENEZIA	5 (72)	59 (62)	61 (55)	30 (51)	11 (50)
TUTTE	87 (6)	65 (5)	41 (4)	70 (4)	60 (3)
NAZIONALE	14 (114)	49 (54)	66 (53)	67 (51)	19 (46)



I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO



SESTINA	Numero Ritardo	11	66	71	72	83	80	42	78	54	14
		71	46	38	36	36	34	33	33	32	30

sergio.gazzette@libero.it



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Diversi i temi toccati dal Sindaco di Roma, Virginia Raggi

“Dimissioni del capo dei vigili? Occorre una posizione ferma”

“Noi stiamo lanciando dei messaggi molto chiari: no alla criminalità, no alla camorra, ripristinare la legalità. E' evidente che ci sono tante prese di posizioni che suscitano altrettante reazioni. Bisogna essere fermi sulle proprie posizioni e andare avanti. Andremo avanti anche in questo caso”. Lo ha detto la sindaca di Roma Virginia Raggi intervistata a Rainews 24 a chi le chiedeva di commentare le dimissioni del capo dei vigili urbani di Roma Stefano Napoli.

“Se condannata? Vado avanti, la città ha bisogno di me”

“Vado avanti: in questo momento la città ha bisogno di una guida sicura. Io sono onesta, sto governando la mia città, sto portando avanti una serie di provvedimenti fondamentali”. È la risposta della sindaca di Roma Virginia Raggi intervistata a Rai news 24, a chi le chiedeva se si sarebbe sospesa dall'emme 55 se fosse stata condannata in appello.

Su assembramenti tavolo con Prefettura e Questura

“Se siamo pronti a limitare gli assembramenti natalizi? C'è un tavolo aperto con la Prefettura e la Questura per valutare le misure idonee. C'è un coordinamento: il Comune si mette a disposizione e in base alle decisioni di Prefettura e Questura daremo supporto”. Lo ha detto la sindaca di Roma Virginia Raggi intervistata a Rainews 24.



Casu (Pd):
“Si dimette il capo dei vigili, con la Raggi una città allo sbando”



“Anche oggi l'ennesima pessima notizia di una Roma che da 5 anni con la sindaca Raggi non è più governata. Una città allo sbando”. È il commento del segretario del Pd di Roma Andrea Casu, dopo le dimissioni del comandante dei vigili di Roma Capitale Stefano Napoli.

A Roma, in periferia, rinasce il teatro popolare.

Progetto Goldstein presenta Romeo e Giulietta negli Ater

Contro le minacce della pandemia, il teatro possibile. Uno Shakespeare da guardare affacciati alle finestre, nei cortili dei palazzi popolari dell'ATER dal 10 al 13 Dicembre 2020

Il 10 e 11 dicembre ore 17.00 Ater Quarticciolo, 12 e 13 dicembre ore 17.00 Ater Primavalle, e online su www.facebook.com/lacittai-deale. Il teatro dove il teatro non arriva. Il teatro nelle periferie e “ai margini”, come negli anni Settanta. Un teatro da guardare affacciati alle finestre, per portare l'arte lì dove di solito non se ne fa: ai confini di Roma, nei cortili dei palazzi popolari dell'ATER. Questo è il nuovo progetto di La Città Ideale che dal 10 al 13 dicembre propone Romeo e Giulietta negli ATER: un amore popolare, regia di Leonardo Buttaroni, nei cortili dei palazzi popolari dei quartieri di Primavalle e Quarticciolo, per regalare un assaggio di bellezza al territorio, trasformando l'affaccio di ogni privata abitazione nel palchetto in prima fila di un inedito teatro all'italiana. Fare teatro durante una pandemia: E' possibile? Fabio Morgan, curatore del progetto, sa che è possibile portare in questo periodo un po' di bellezza ai margini della città, nelle periferie romane, così tanto citate e così tanto abbandonate. “L'idea nasce durante una passeggiata per il quartiere del Quarticciolo” spiega Fabio Morgan. “Su un muro c'era una scritta recente che diceva: La quarantena in 20 mq non si può fare! Non era semplicemente una scritta ma un vero e proprio grido di dolore e di attenzione. Era il momento di inventare qualcosa che potesse intrattenere



re e mettere insieme, pur non potendo stare insieme. Nei momenti di crisi chi ci rimette di più sono sempre le persone che vivono situazioni già molto delicate. Un'artista ha il compito di inventare nuove forme per cercare di non lasciare sole queste persone. Il compito di coinvolgerle e farle sentire che qualcuno si occupa di loro, che qualcuno si prende l'onore e l'onore di fargli passare un paio di ore in modo diverso. E' bastato osservare da vicino il quartiere e studiare la conformazione dei vari lotti di case popolari presenti a Roma, per vedere che in tutti ci sono grandi cortili attornati da palazzi: ecco l'idea! Far diventare il cortile per un giorno un palcoscenico. Invitare i vari condomini dei palazzi ad affacciarsi alle finestre per vedere lo spettacolo, ognuno nella sua abitazione, tutti uniti nella visione di Romeo e Giulietta. L'amore alla fine non paga e se paga, paga poco. L'amore che te salva la vita, se lo trovi costa

caro. Così, il regista Leonardo Buttaroni ha scelto lo spettacolo di Romeo e Giulietta: “...la storia di due ragazzi, che per destino e fato avversi, si ritrovano a vivere un amore impossibile. Tra mille ostacoli e sospinti dagli eventi navigheranno verso il tragico finale. Tra battute folcloristiche, converse, musicassette e canzoni degli anni 80, ho incastonato la nostra storia, ho immaginato come un romanzo D.o.c. di quei tempi, me l'avrebbe raccontata, come avrebbe esaltato con sontuose iperboli la parte comica e come avrebbe affondato il coltello nella tragedia.” Un'esibizione piena di emozioni, in punta di piedi nelle case del popolo e nei loro balconi, nelle finestre e nelle terrazze. “Tutto per ricordare non quello che eravamo, ma quello che per sempre saremo. Perché la Roma che conosco, non perderà mai il vizio di essere... POPolare”, conclude Buttaroni. Shakespeare negli ATER è l'ultimo progetto ideato da La Città Ideale e vede la co-realizzazione di un classico del teatro nelle corti interne degli ATER, strutture di edilizia

popolare della Regione Lazio. Il progetto nasce nel periodo di lockdown, a teatri chiusi, e insiste sulla natura collettiva (e conviviale) del processo produttivo. Il progetto nasce dalla riflessione sulla qualità della relazione umana negli spazi di edilizia popolare, ponendosi come obiettivo la creazione di un evento che sia esperienza condivisa e momento di connessione “tra i diversi balconi”. Il teatro torna una realtà, in un modo diverso rispetto a quello in cui eravamo abituati a concepirlo. Romeo e Giulietta negli Ater: un amore popolare è una produzione di Progetto Goldstein con il sostegno della Regione Lazio. Si ringrazia Fortezza Est. Romeo e Giulietta negli Ater: un amore popolare. Regia e adattamento Leonardo Buttaroni; con Tiziano Caputo, Matteo Cirillo, Ilario Crudetti, Chiara Davis, Alessandro Di Somma, Ermenegildo Marciante, Diego Migeni, Emiliano Morana, Riccardo Viola; scene e costumi Alessandra Muschella; disegno luci Martin Emanuel Palma; foto di Manuela Giusto.



Lazio, Simeone (FI): per medici e infermieri un lavoro massacrante



“La fotografia sulla condizione dei medici e infermieri italiani scattata dal report della Fondazione studi consulenti del lavoro evidenzia in modo perentorio le fragilità del Sistema sanitario alle prese con l'emergenza sanitaria da Covid-19”. Così in una nota Giuseppe Simeone, capogruppo di Forza Italia al Consiglio regionale del Lazio e presidente della commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria e welfare. “Il resoconto diffuso in queste ore è a dir poco inquietante e dimostra come la situazione sia diventata drammaticamente insostenibile per non dire esplosiva. In questi anni – sottolinea – abbiamo perso migliaia di unità di personale, eravamo con un ‘esercito’ già dimezzato, in crisi con le risorse presenti senza l'emergenza. Ma se già in tempo di ‘pace’ la situazione era molto difficile, ora in un periodo di ‘guerra’ lo è ancora di più. Una penuria di personale che fino a oggi era stata coperta con il precariato, straordinari, turni massacranti, spostamenti ‘tappabuchi’ da un reparto e da un ospedale all'altro. Adesso con l'emergenza Covid la situazione è diventata quasi ingovernabile. Sottolineo la necessità e l'urgenza

– sottolinea – di venire incontro alle esigenze degli operatori sanitari, dai medici agli infermieri, passando per il personale ausiliario, migliorando da subito le loro condizioni di lavoro. A loro tutti va il mio ringraziamento e la mia ammirazione per i sacrifici che stanno compiendo per il bene del nostro Paese e della nostra sanità. Da tempo denuncio come in diverse realtà ospedaliere del Lazio, soprattutto per via della carenza di organico, vi siano medici e infermieri costretti ad eseguire turni massacranti, rinunciare anche ai legittimi riposi, ad effettuare le guardie, agli interventi, a provvedere alle emergenze e all'assistenza dei pazienti ricoverati. Tutto questo ritengo sia insostenibile, inaccettabile e per molti versi vergognoso. Quanto al diritto alle ferie va difeso e possibilmente incrementato. E' fondamentale quindi che gli organici vengano potenziati, anche per ridurre il rischio di violenze verso gli operatori, più che mai presente soprattutto nei reparti dell'emergenza. Serve un urgente cambio di strategia a livello governativo e regionale. E' prioritario – conclude – tutelare gli operatori sanitari, oltre che gli utenti stessi”.

Regione Lazio: “Un paese che ci vuole”, ok a 139 progetti

Prosegue l'impegno della Regione per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale dei Piccoli Comuni laziali. È stata pubblicata la graduatoria relativa alla seconda annualità dell'Avviso pubblico “Un Paese ci vuole 2020”. Per il biennio 2021/2022, sono ammessi a finanziamento 139 nuovi progetti di valorizzazione in tutte le province della regione di cui i primi 63 finanziati subito con i circa 2,5 milioni di euro della dotazione iniziale; i restanti 76 verranno inseriti nel bilancio 2021. “I Piccoli comuni del Lazio rappresentano un patrimonio imprescindibile di storia, memoria e tradizioni. Una ricchezza che continuiamo con



impegno a tutelare e valorizzare. Anche e soprattutto in un anno difficile come quello che stiamo attraversando è fondamentale sostenere le piccole realtà laziali

affinché, quando potremo finalmente ritenere chiuso il capitolo covid-19, si riparta più forti di prima. La Giunta è al lavoro per stanziare nuovi fondi con il

bilancio 2021, così da sostenere i restanti 76 progetti risultati ammissibili ma non finanziabili con le risorse attualmente disponibili” ha sottolineato il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. I progetti, in coerenza con le finalità del bando, privilegiano il recupero e la rigenerazione di luoghi e spazi importanti per la vita sociale e culturale delle comunità e in particolare per i giovani. Gli interventi riguardano dunque la sistemazione delle piazze, dei giardini e dei percorsi dei centri storici, lavori di manutenzione di edifici e ambienti per la collettività e la riqualificazione paesaggistica di parchi, sentieri e aree di pregio naturalistico.

Regione Lazio: 3 mln di euro per sviluppo aree forestali

La Regione Lazio ha bandito 3 milioni di euro per la misura del Programma di Sviluppo Rurale dedicata agli “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” (misura 08). “Un ulteriore e importante traguardo – ha spiegato l'Assessore all'Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Ambiente e risorse Naturali della Regione Lazio, Enrica Onorati – raggiunto nonostante la delicatezza e la complessità del momento, che va inserendosi nel percorso di completamento dell'attuazione del nostro Programma di sviluppo rurale. Da marzo a oggi, abbiamo infatti accelerato i pagamenti per venire incontro al bisogno di liquidità delle imprese, raggiungendo l'obiettivo N+3 con largo anticipo. Abbiamo infatti erogato 31 milioni di euro in più rispetto all'obiettivo del 31 dicembre, per un totale complessivo di 426 milioni di euro. Gli impegni totali sulla dotazione a



nostra disposizione sono di circa il 95%. In questo percorso si inserisce anche l'ultimazione dei bandi previsti dal PSR 2014-2020”. Possono presentare domanda i soggetti pubblici e privati, singoli o associati o consorziati come i soggetti pubblici proprietari o gestori di superfici boscate e loro consorzi; e ancora i soggetti privati proprietari o gestori di superfici boscate e loro consorzi; enti di diritto privato o persone fisiche. L'aiuto prevede un contributo pari 100% nel caso di ente pubblico,

ridotto all'80% nel caso di privati, del costo totale dell'investimento ammissibile, salvo i casi specifici previsti dal bando per cui l'importo sarà del 60%. Per gli interventi finanziati sono fissati i seguenti limiti: 30mila euro quale importo minimo, sarà invece di 100mila euro l'importo massimo ammissibile. La presentazione delle domande di sostegno deve avvenire entro e non oltre le ore 23.59 del 1° marzo 2021. Tutti i dettagli su www.lazio-europa.it

Federfarma Roma: vaccino influenza, bene ma non benissimo



Sulla carenza del vaccino anti-influenzale “nel Lazio è andata sicuramente meglio di altre regioni, bene ma non benissimo. Le dosi che la Regione Lazio ha messo a disposizione nelle farmacie non sono state sufficienti per coprire il fabbisogno. A noi sono arrivate 112mila dosi che sono state distribuite nelle varie farmacie con il meccanismo della distribuzione per conto”. Così Andrea Cicconetti, segretario Federfarma Roma e consigliere Federfarma Lazio, è intervenuto ai microfoni della trasmissione “L'Italia s'è desta”, condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Moretti su Radio Cusano Campus. “La grossa eco mediatica che c'è stata sul discorso della campagna vaccinale ha certamente influito sulla richiesta, l'anno scorso le farmacie avevano le dosi nel canale retail e ne hanno vendute pochissime. Già a settembre c'era il delirio per il reperimento del vaccino anti-influenzale, veniva continuamente gente in farmacia a chiederlo, quindi era nell'aria – ha detto – questo boom di richiesta del vaccino. La seconda tranche di dosi di 20mila dosi è andata esaurita in 3 ore e mezza”. Sul vaccino anti-covid “nell'ambito della filiera sanitaria ognuno deve fare correttamente il proprio ruolo. Le farmacie, che da sempre sono al centro della distribuzione dei farmaci, possono sicuramente prendersi in carico l'onere di distribuire il vaccino. I nostri pazienti affezionati già iniziano a chiederlo”.

Zotta: “Approvato il bilancio della Città Metropolitana”

“Il Consiglio metropolitano ha approvato oggi il Bilancio consolidato che ha certificato una situazione economica e finanziaria che non ha avuto scostamenti significativi nella situazione tra debiti e crediti allineando la stessa anche con le Società partecipate. La variazione di Bilancio, anche questa approvata all'unanimità, ha verificato una riduzione delle entrate, più volte dichiarate in questi ultimi anni, derivata dal mancato incasso dell'IPT e dell'RC auto, dovuto ad un cambio legislativo che ha consentito alle società di noleggio di poter trasferire le sedi legali in province a statuto speciale che hanno applicato tariffe agevolate”. Lo comu-

nica Teresa Zotta, Vice Sindaco e delegata al Bilancio della Città metropolitana di Roma. “Grazie ai trasferimenti del Governo siamo riusciti a contenere le difficoltà finanziarie che ci avrebbero messo in seria difficoltà. - aggiunge la Zotta - Infine abbiamo approvato il Piano triennale delle opere pubbliche, che ci consentirà di programmare una serie di interventi ulteriori su scuole e strade. Considerando che la Città metropolitana di Roma per ragioni legate a vincoli stretti di bilancio non ha potuto esercitare il suo compito di programmazione, con l'approvazione di oggi - conclude - possiamo ritenerci soddisfatti del lavoro finora svolto”.

Consiglio del Lazio: in commissione il Piano di prot. civile

Illustrato da Carmelo Tulumello, direttore della agenzia regionale di protezione civile, in XII Commissione – Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione, presieduta da Sergio Pirozzi, il programma triennale di previsione e prevenzione in materia di protezione civile. Il programma, previsto dalla legge n. 8 del 2020 all'articolo 13 e contenuto nello schema di deliberazione n. 149, copre il triennio 2021-23 ed è frutto di un confronto anche con la consultazione del volontariato, come ha detto il capo di gabinetto della presidenza della Giunta, Albino Ruberti. Il direttore Tulumello ha detto che si è voluto redigere un documento che avesse una coerenza interna e non solo una “lista della spesa”; programma che sarà oggetto di aggiornamenti continui. Precedenza alle strategie di pianificazione, nel documento presentato: tra le novità, il piano valanghe è in dirittura di arrivo, inoltre, si sta attendendo una normativa della presidenza del consiglio che ridisegna i criteri per i piani regionali. Il parco mezzi è abbastanza vecchio (vita media dei mezzi 18 anni), quindi va rinnovato, ha detto ancora il direttore. Per quanto riguarda la previsione dei centri polifunzionali di prossimità, grande novità introdotta dalla legge n. 8 del 2020, si è tenuto conto, nel costruire una rete di questi ultimi, sia di fattori geografici che di fattori di rischio. Ad esempio, se ne è previsto uno a Rieti, che è ubicata in un territorio soggetto a numerosi fattori di rischio; sempre nel Lazio del nord, una unità è stata individuata anche a Tarquinia, poiché lì esiste un rischio specifico, quello dei



maremoti. Per il Lazio sud, una scelta necessaria è stata quella di Frosinone (individuati spazi all'interno dell'aeroporto), per i rischi specifici di natura sismica ma anche per un fattore geografico di vicinanza all'area dei Campi flegrai. Infine un accenno al polo logistico di Capena, in corso di realizzazione. Le convenzioni con le associazioni di volontariato garantiranno la fruibilità e il funzionamento dei centri. Sul tema della formazione, infine, il programma contiene una regolamentazione della scuola regionale di protezione civile e di convenzioni con enti terzi per lo svolgimento dei corsi, ha detto Tulumello. Il presidente Pirozzi ha posto al direttore alcuni quesiti. Tulumello ha risposto in una breve replica ribadendo che la struttura dei centri non è ancora definitiva, ma la realizzazione di un centro a Latina è prevista per il 2023, ragion per cui bisogna attendere il bilancio pluriennale della regione. Quindi, Pirozzi ha suggerito a questo punto che si possa provare a correggere già in sede di osservazioni questa impostazione, per inserire la previsione di un centro da subito anche a Latina, e ha ricevuto su questo un assenso di massima del capo di gabinetto Ruberti.

MISSION
La STE.NI. si occupa di personalizzazione nel cliente pubblico e privato, offrendo servizi personalizzati di alta qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

NUMERO VERDE
Tel: 06 7230499

La STE.NI. è un'azienda con sistemi tecnologici innovativi. Per questo è leader in Italia. Con il proprio ruolo di azienda specializzata nel settore degli impianti, offre ai propri clienti la possibilità di personalizzare i propri impianti in base alle esigenze. La STE.NI. dispone di un parco di oltre 1000 impianti, con un parco di tecnici altamente qualificati, pronti per la consegna delle soluzioni personalizzate in ogni situazione.

Accuse pesantissime: spaccio, estorsione, detenzione di armi, lesioni, tentato omicidio, il tutto aggravato dal metodo mafioso

Camorra, 28 arresti tra cui Michele Senese

Dalle prime luci dell'alba di ieri, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, nel Lazio, in Campania e in Veneto, hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal Gip presso il Tribunale di Roma, su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia, che dispone l'arresto per 28 persone ritenute appartenenti ad un'organizzazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e, a vario titolo, di estorsione, detenzione e porto illegale di armi, lesioni personali gravissime, tentato omicidio, trasferimento fraudolento di valori, reati, per la maggior parte, aggravati dal metodo mafioso. Il provvedimento trae origine dall'indagine condotta dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma che ha consentito di ricostruire l'operatività, in Roma, di un cartello della droga, capeggiato dal noto Michele Senese, anch'egli destinatario della misura cautelare, sotto la cui egida operavano distinti gruppi dediti al traffico di sostanze stupefacenti, individuandone gli assetti verticistici, i sodali e i pusher. In seno a uno di questi gruppi operava anche Fabrizio Piscitelli, ucciso in un agguato a Roma il 7 agosto del 2019.

Michele Senese, chi è il superboss della Camorra

La carriera criminale di Michele Senese inizia già in giovane età, presumibilmente favorita dal particolare contesto sociale e territoriale di provenienza, e dalla vicinanza di Michele al clan Moccia, all'epoca egemone nell'area a nord-est di Napoli comprendente anche il comune di Afragola, suo paese natio. Tale legame, nonché la partecipazione in efferati delitti commessi al fine di agevolare la predetta organizzazione camorristica che, nell'ambito della notoria guerra di camorra, si era schierata tra le fila della Nuova Famiglia di Pasquale Galasso e Carmine Alfieri (contrapposta alla Nuova Camorra Organizzata, promossa e diretta da Raffaele Cutolo) veniva documentato con la sentenza n. 11/95, emessa in data 14.11.2000 dalla Corte di Assise di Napoli - Sezione Prima, che riconosceva la militanza di Michele nella confederazione camorristica denominata Nuova Famiglia e accertava il suo ruolo attivo nella pianifi-



cazione delle strategie "militari" da attuare nei confronti degli avversari. In tale contesto, era infatti maturato l'efferato omicidio di Alfonso Catapano, intraneo alla N.C.O. di Cutolo, a cui aveva partecipato lo stesso SENESE Michele, come accertato giudizialmente nonostante l'assoluzione di quest'ultimo per "totale vizio di mente". Negli anni '80 Senese si trasferisce nella Capitale, ove inizia la sua ascesa criminale. Successivamente, nell'ambito dell'operazione "Orchidea", eseguita nel gennaio del 2009 nei confronti di Michele, veniva ricostruita parte della sua carriera criminale. Il procedimento di cui si basava, oltre che su un corposo quadro indiziario sulle attività di narcotraffico gestite dagli indagati, anche sulle dichiarazioni di numerosi collaboratori di giustizia che avevano riferito come SENESE Michele, già affiliato al clan Moccia di Afragola e quindi all'organizzazione camorristica denominata "Nuova Famiglia", trasferitosi a Roma per dare la caccia agli affiliati della "NCO" che erano scappati nel Lazio, per ucciderli, aveva

dato vita, nella Capitale, ad un'autonoma organizzazione che operava essenzialmente nel settore del traffico e dell'importazione di sostanze stupefacenti (cocaina ed hashish), pur mantenendo sempre attivi i suoi rapporti con le associazioni camorristiche campane - alle quali Senese assicurava il suo aiuto per le doti di killer, partecipando ad omicidi che gli venivano commissionati e per l'esecuzione dei quali si recava in Campania per poi fare ritorno a Roma o, viceversa, rivolgendosi ai suoi amici camorristi per richiedere l'invio da Napoli di killer per commettere omicidi nell'area romana di controllo e sviluppando poi, grazie al suo carisma criminale, nuovi rapporti ed alleanze con altre organizzazioni criminali locali operative nel territorio di Roma (Banda della Magliana, famiglia Nicoletti). Michele Senese, riuscito ancora una volta a evitare il carcere, veniva nuovamente arrestato nel giugno del 2013, a seguito della riapertura delle indagini sull'omicidio di Giuseppe Carlini, commesso il 10 settembre 2001 a Torvajonica di



Pomezia (RM), che hanno portato alla condanna, in primo grado (sentenza del 31 ottobre 2014) e in appello (sentenza del 29.1.2016) di Michele Senese e Domenico Pagnozzi, il primo quale mandante e il secondo quale esecutore materiale dell'efferato delitto. Questo omicidio era stato eseguito per vendicare l'assassinio del fratello Gennaro commesso a Roma il 16.09.1997 dai fratelli Giuseppe e Francesco Carlini e punire i fratelli Carlini per avere determinato un'esposizione debitoria del sodalizio di matrice camorristica capeggiato da Senese nei confronti di altri gruppi criminali attivi nel narcotraffico internazionale, riaffermando in tal modo il prestigio e la forza intimidatrice della associazione per delinquere.



È online il nuovo progetto di Vincenzo Mancino, selezionatore di prodotti di eccellenza che 15 anni fa ha creato DOL - di origine laziale, società di selezione e distribuzione nata per valorizzare le produzioni di nicchia del Lazio. Tutto è partito da Centocelle, con la bottega omonima ora confluita nel progetto Proloco, con tre locali a Roma (Centocelle, Trastevere e al Pinciano) e un'attività di distribuzione rivolta al settore Ho.Re.Ca. La pandemia con le relative limitazioni per la somministra-

Nasce e-commerce Dol, la spesa contadina dai produttori laziali

zione al pubblico ha stimolato delle riflessioni che Mancino ha condiviso con La Pecora Nera Editore, casa editrice enogastronomica attiva a Roma, Milano e Torino, ed hanno portato alla nascita di shop.dioriginelaziale.it, un sito di e-commerce rivolto agli appassionati che possono scegliere fra circa 200 prodotti di eccellenza (il numero è in crescita) provenienti da piccoli produttori della regione per vederseli recapitare a casa dopo un processo di acquisto semplice e veloce.

Ombra di uno sciopero mascherato dietro il blocco della Metro C: il Garante scrive al Pm



C'è l'ombra di uno sciopero mascherato dietro lo stop di 5 ore della metro C di Roma che lunedì scorso ha gettato nel caos migliaia di utenti, costretti a prendere d'assalto gli autobus, subito stracolmi, facendo saltare ogni regola su assembramenti e misure di prevenzione anti-Covid. Uno stop dovuto alla mancanza di personale sufficiente a far partire quel giorno la linea più tecnologica della Capitale, che collega la periferia est con il centro. Il "picco di assenze" degli addetti comunicate tutte a "distanza ravvicinata tra loro" e diverse a ridosso dell'avvio del servizio della linea, previsto alle 5 di mattina, farebbe sospettare "un'azione collettiva concertata" alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali. Così dopo, le audizioni con i vertici di Atac, l'autorità di garanzia ha deciso che informerà la Procura di Roma per «ogni accertamento in ordine ai profili di regolarità».

E' morto Arturo Diaconale, giornalista e portavoce della Lazio

E' morto Arturo Diaconale, aveva 75 anni. Il giornalista, portavoce ufficiale della Lazio, si è spento nella sua casa a Roma. Lottava da tempo contro un male incurabile e le sue condizioni si erano aggravate. "La S.S. Lazio, il suo Presidente, l'allenatore, i giocatori e tutto lo staff esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del portavoce del club, Arturo Diaconale, e si uniscono al dolore della famiglia", si legge in un tweet della società biancoceleste. Diaconale ha lavorato per Il Giornale, Studio Aperto ed è stato direttore de L'Opinione. Fu consigliere Rai.



"Ci ha lasciato un giornalista gentiluomo e nello stesso tempo uomo coraggioso. Abbiamo combattuto insieme molte battaglie nella scuola di Indro Montanelli. Non posso dimenticare il suo impegno anche con Forza Italia. Riposa in pace", ha scritto Antonio Tajani, vicepresidente di Forza Italia.

Tutta la redazione del quotidiano "la Voce" non trova le parole per descrivere il dolore per la perdita dell'amico e collega. Sentite condoglianze e un forte abbraccio alla famiglia.

Il saluto del CSR

Il Centro Stampa Romano si stringe alla famiglia Diaconale per la dolorosa perdita. In questo momento di profonda tristezza il pensiero vola agli anni passati dove con l'amico e collega Arturo si è dato vita ad innovative esperienze editoriali ed a progetti di grande valore professionale. Non dimenticheremo mai l'umanità e la professionalità con le quali Arturo si è speso in ogni "avventura".

Roberto Rossi
Centro Stampa Romana Soc. coop

Il cordoglio della Fnsi

La Federazione nazionale della Stampa italiana partecipa al dolore per la morte di Arturo Diaconale. Una vita dedicata al giornalismo, sindacalista appassionato, uomo brillante e rispettoso, di rara intelligenza e cultura, nella sua lunga carriera è stato anche esponente di primo piano della Giunta esecutiva della Fnsi negli anni '80 e segretario dell'Associazione Stampa Romana. Il sindacato dei giornalisti esprime alla famiglia le più sentite condoglianze.

Il Comitato Tecnico Scientifico: “No a spostamenti e vacanze”

Il segretario Fabio Ciciliano: “Tutti in classe il 7 gennaio”

“Lasciare aperti gli impianti sciistici per riempire hotel e case di montagna mi sembra un azzardo se davvero vogliamo riuscire a contenere l'epidemia. I dati sono in miglioramento ma abbiamo ancora importanti numeri giornalieri di contagiati e di decessi tanto che l'Rt nazionale è ancora superiore a 1”. A parlare è Fabio Ciciliano, segretario del Comitato Tecnico Scientifico, in un'intervista al Corriere della Sera. “Bisogna cercare - ha detto - di gestire l'intera partita in sede europea. In ogni caso per tutelare il Paese da nuovi contagi si dovrà prevedere un periodo di quarantena per i vacanzieri che rientrano. Questo certamente scoraggerà molti dal partire”. Sull'eventualità di aprire i ristoranti a Natale e Santo Stefano “si potrebbero considerare le indicazioni del Cts quando ha suggerito di aprirli nei giorni festivi e la domenica a



pranzo, anche per prevenire aggregazioni familiari nelle case che sarebbero poco controllate”. «La scelta - ha spiegato Ciciliano - di fermare l'attività alle 18 e vietare gli spostamenti alle 22 serve ad evitare ogni possibile assembramento. Credo sia ancora necessario, così come è indispensabile l'incessante lavoro delle forze dell'ordine per la verifica sull'osservanza delle regole. Anche perché serve a tutelare chi le regole le

rispetta». Niente deroghe sugli spostamenti? “Se metto da parte per un momento l'aspetto squisitamente tecnico - ha spiegato ancora il segretario del Cts - penso alle famiglie spaccate dalla distanza dei figli lontani per motivi di lavoro o di studio come possano vivere da sole proprio il periodo natalizio che magari è l'unico momento dell'anno che hanno per incontrarsi. Oppure ai nostri vecchi, i genitori che vivono da

soliti tutto l'anno per non gravare sulle famiglie e si ritroveranno così anche a Natale». “Indossiamo sempre la mascherina quando non si mangia. Teniamo i bambini in tavoli separati dagli anziani» ha aggiunto. Le scuole apriranno il 7 gennaio? «È il primo obbligo morale di un Paese moderno ed evoluto. Mi auguro - ha detto ancora - che tutte le istituzioni coinvolte a tutti i livelli e per tutti gli aspetti, finalmente decidano di risolvere una volta e per sempre la questione, magari impiegando il periodo delle vacanze di Natale per risolvere le principali criticità». “Tutti possono e devono partecipare a un piano straordinario - ha concluso Ciciliano - che il a deve poter offrire alla scuola, magari proprio approfittando di questa epocale contingenza epidemica. Se lasciato solo, il ministero dell'istruzione non potrà mai farcela».

Regioni in pressing per chiudere i confini nazionali e impedire la fuga all'estero per turismo

“Le Regioni si sono interrogate sulla possibile chiusura dei confini nazionali per evitare che il nostro pubblico vada a sciare in Svizzera, Slovenia o Austria”. Lo ha affermato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti al termine della Conferenza delle Regioni. In attesa del confronto con il Governo sul nuovo Dpcm le Regioni hanno inoltre valutato la possibilità di “riaprire gli impianti sciistici per i soli ospiti degli hotel e proprietari di seconde case, in modo da dare una parziale compensazione agli impianti di risalita e alle località sciistiche”. Il divieto di assembramento dovrà essere il “principio



Covid fai da te, che farmaci usare

Una circolare del ministero della Sanità finalmente stabilisce delle regole per le persone positive e sintomatiche che non ricorrono alle cure ospedaliere

Covid e cure a domicilio, arrivano le indicazioni del ministero della Salute sui farmaci da usare (o meno) in casa. Antibiotici, clorochina o idrossiclorochina, e combinazioni antivirali lopinavir/ritonavir, darunavir/ritonavir o cobicistat sono tra i “farmaci non raccomandati per il trattamento di Covid-19”, si legge nella circolare del ministero sulla gestione domiciliare dei pazienti positivi. Il documento ricorda in una tabella le “raccomandazioni e decisioni Aifa sui farmaci Covid-19”. In base alle disposizioni dell'Agenzia italiana del farmaco, dunque, possono essere utilizzati antinfiammatori come paracetamolo o Fans in terapia sintomatica, nonché costicosteroidi ed eparine che vanno impiegati “solo in specifiche condizioni di malattia”. La circolare sottolinea che, “anche in

occasione di questa seconda ondata pandemica, esiste la necessità di razionalizzare le risorse al fine di poter garantire la giusta assistenza a ogni singolo cittadino in maniera commisurata alla gravità del quadro clinico. Una corretta gestione del caso fin dalla diagnosi consente di attuare un flusso che abbia il duplice scopo di mettere in sicurezza il paziente e di non affollare in maniera non giustificata gli ospedali e soprattutto le strutture di pronto soccorso”. I medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, “grazie alla presenza capillare nel territorio e alla conoscenza diretta della propria popolazione di assistiti, sia in termini sanitari che in termini sociali, devono giocare, in stretta collaborazione con il personale delle Usca (Unità speciali di continuità assistenziale) e con eventuali unità di



assistenza presenti sul territorio, un ruolo cruciale nell'ambito della gestione assistenziale dei malati Covid-19” per diversi aspetti.

La Cei: “Le messe di Natale rispetteranno le norme anti Covid”

“In questi giorni ha avuto notevole risonanza mediatica la questione degli orari delle celebrazioni natalizie, particolarmente l'ora della Messa nella notte di Natale. Come abbiamo scritto nel recente ‘Messaggio alle comunità cristiane in tempo di pandemia’, se ‘le liturgie e gli incontri comunitari sono soggetti a una cura particolare e alla prudenza’, ciò ‘non deve scoraggiarci: in questi mesi è apparso chiaro come sia possibile celebrare nelle comunità in condizioni di sicurezza, nella piena osservanza delle norme’. Siamo certi che sarà così anche nella prossima solennità del Natale e continuerà ad essere un bel segno di solidarietà con tutti”. Lo si legge nel messaggio di apertura dei lavori di monsignor Mario Meini, Vescovo di Fiesole e Pro-Presidente della Cei, ai lavori della sessione straordinaria del Consiglio Episcopale Permanente, che si svolge oggi in videoconferenza. “I dati diffusi negli ultimi giorni sul fronte della pandemia rivelano sensibili miglioramenti, ma ci dicono che ancora non ne siamo fuori. Non devono venir meno pertanto la responsabilità e la prudenza”, ha detto.



cardine” sul quale poi incentrare il nuovo Dpcm, che potrebbe anche prevedere la chiusura dei confini sulle Alpi. E' questo il senso della lunga riunione delle Regioni che si sono trovate, in collegamento streaming, per cercare l'intesa sulle linee guida da portare sul tavolo del governo domani quando incontreranno il ministro per gli Affari Regionali, Francesco Boccia, quello della Salute, Roberto Speranza, il commissario Domenico Arcuri e il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli. La conferenza è servita per fare il punto sulle nuove misure in vista delle ferie natalizie, dagli spostamenti alle aperture, dai divieti al coprifuoco. E se qualche governatore spinge per timide riaperture, come quello della Valle d'Aosta che - nonostante la regione sia considerata ‘zona rossa’ - ha deciso di riaprire i negozi di prossimità, altri, come quello del Lazio, Nicola Zingaretti, considerano “diabolico” ripetere l'errore di questa estate, quando sentimento comune era quel “liberi tutti” diventato concausa della nuova, pesante, ondata della pandemia. Dalla Conferenza è arrivato, inoltre, l'invito al governo ad autorizzare gli spostamenti interregionali tra zone con lo stesso colore, anche se l'intenzione di palazzo Chigi sembra essere quella di vietarli dal 19 o 20 dicembre fino alla Befana. Va detto inoltre che le Regioni Veneto, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Bolzano e Trento, hanno presentato al Governo una proposta di mediazione per evitare un completo tracollo del settore turistico invernale: prevede, in sintesi, la possibilità di aprire gli impianti di risalita dello sci in occasione delle prossime festività natalizie per gli ospiti degli alberghi e delle seconde case. Lo indica una nota sottoscritta dai rappresentanti delle Regioni e delle Province. Si tratta, spiegano le Regioni alpine italiane, di una idea di “vacanze di Natale diverse, con la possibilità di sciare solo per chi pernotta almeno una notte nelle diverse destinazioni o per chi possiede o affitta una seconda casa nelle zone sciistiche”. La proposta è stata formulata dagli Assessori delle Regioni alpine per evitare gli assembramenti nelle località turistiche. “Concedere lo skipass a chi ha pernottato in una struttura ricettiva e a chi possiede o prende in affitto una seconda casa consente di controllare al meglio l'afflusso all'impianto sciistico. Il pendolarismo può infatti essere un problema in certe giornate” affermano gli assessori di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Provincia di Bolzano, Provincia di Trento, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Anche l'Abruzzo si accoda alle richieste delle regioni alpine per la riapertura delle piste da sci. “Mi sono confrontato con i miei colleghi delle Regioni Alpine definendo una strategia comune che vede come via maestra l'apertura degli impianti di risalita a Natale solo per chi pernotta almeno una notte nelle diverse destinazioni sciistiche abruzzesi o per chi possiede o affitta una seconda casa”. Ad annunciarlo è infatti l'Assessore Regionale al turismo Daniele D'Amario, che conferma come la Regione da domani disciplinerà la concessione di 3 milioni di euro di ristori al settore.

Il nuovo fondo "cancella-tasse" è di 5,3 miliardi di euro Ristori Quater, disco verde dalla Ragioneria dello Stato e firma di Sergio Mattarella

E' di 5,3 miliardi il nuovo fondo 'cancella-tasse' per consentire 'l'esonero parziale o totale' alla ripresa dei versamenti in primavera. E' quanto si legge nel testo finale del decreto Ristori quater, 'bollinato' dalla Ragioneria generale dello Stato e firmato dal Presidente Mattarella. Il fondo "finalizzato alla perequazione delle misure fiscali e di ristoro" sarà alimentato proprio con gli incassi di imposte, rotamazione e Preu al momento sospese che saranno redistribuite alle imprese che "registrano una significativa perdita di fatturato". Metà delle risorse disponibili per il decreto Ristori quater arrivano dal Fondo per il pagamento dei debiti della P.a. da 12 miliardi istituito con il decreto Rilancio per accelerare i pagamenti degli enti locali. Lo indica il testo definito del provvedimento, in via di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Dal fondo, già utilizzato anche con



il Ristori bis per 1,2 miliardi, arrivano questa volta 4 miliardi. Si amplia ad altri 33 codici Ateco la lista delle attività ammesse al contributo a fondo perduto: con il decreto Ristori quater si prevede infatti il 100% di quanto già ottenuto in

primavera anche per gli agenti di commercio dei prodotti più vari, dagli alimentari ai rappresentanti di pellicce, passando per mobili e carburanti. Per queste categorie si prevede una spesa di 446 milioni nel 2020.

Il viceministro dell'Interno Mauri: "Pochi controlli? Si fa il massimo"

"Il ministero dell'Interno è impegnato fin dall'inizio della pandemia a garantire tutti i controlli necessari. Per noi è una priorità assoluta". Lo ha detto il viceministro dell'Interno, Matteo Mauri, in un'intervista al Corriere della Sera, dopo le immagini degli assembramenti record per le vie dello shopping delle città italiane. «Basti dire che sono stati fatti oltre 28 milioni di controlli dall'11 marzo a oggi» ha detto Mauri, spiegando che, ora che c'è la corsa agli acquisti di Natale, i controlli stanno aumentando progressivamente: "Nella scorsa settimana ne sono stati fatti 589 mila, contro i 560 mila della settimana precedente. Nell'ultimo weekend sono state controllate oltre 152 mila persone e 110 mila attività". Da alcune immagini si direbbe che non bastino. Devono essere implementati? «Più di così? Si sta facendo il massimo. Dall'inizio della pandemia è



stato fatto un lavoro molto impegnativo che ha visto tutte le forze dell'ordine in prima fila con abnegazione, nonostante un numero consistente degli agenti fosse costretto alla quarantena. Sono state presidiate strade e si è verificato il rispetto delle norme negli esercizi commerciali». Nel lockdown non c'era più rigore? «Era tutto chiuso - ha concluso Mauri - quindi i reati erano diminuiti in maniera drastica. E si era potuto dislocare agenti aggiuntivi sul territorio».

in Breve



**Misiani (Economia):
"La patrimoniale
non è nel programma"**

La patrimoniale "non è nel programma né del governo, né del nostro partito. I singoli parlamentari hanno diritto di avanzare proposte, resta però il fatto che non è lo strumento più efficace per combattere le disuguaglianze". Lo ha detto, in un'intervista a La Stampa, il viceministro all'Economia, Antonio Misiani. "Io sono per la progressività del sistema fiscale, che confermeremo con la riforma dell'Irpef nel 2021 - ha spiegato - La patrimoniale invece è stata adottata da due soli paesi in Europa e ha problemi molto significativi di applicabilità e di efficacia perché si presta a essere largamente elusa".

**Di Maio: "Patrimoniale
sarebbe su ceto medio
e questo è inaccettabile"**

"Ero contrario in tempi di pace, figuriamoci adesso vedere che qualcuno pensa di uscire dalla crisi facendo una tassa sui patrimoni degli italiani... Si dice che è solo per super ricchi, ma sono andato a vedere i dettagli: basta avere la prima casa e un guadagno di duemila euro al mese, che vuol dire ceto medio, che ti fanno un prelievo forzoso. Questo è inaccettabile". Lo ha detto il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, ospite del Maurizio Costanzo Show. A giudizio di Di Maio "il miglior modo per uscire dalla crisi è ridurre le tasse. Solo digitalizzando il sistema fiscale, razionalizzando i pagamenti, di fatto le riduciamo riducendo i costi delle marche da bollo e dei pagamenti. Ma vedo che c'è sempre voglia di scatenare la guerra sociale".

Salvini: "Chi vota la riforma del Mes non è più un compagno della Lega"

"Chiunque in Parlamento approverà questo oltraggio per l'Italia e per le generazioni future si prende una grande responsabilità: se lo fa la maggioranza non mi stupisce, se lo fa qualche membro dell'opposizione finisce di essere compagno di strada della Lega perché si ipoteca il futuro dei nostri figli per trent'anni mettendone nelle mani di burocrati che non avranno responsabilità né civile né penale". Lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, in visita al parco archeologico di Centocelle a proposito della riforma del Mes.

"E' una riforma che riesce a peggiorare un trattato già negativo perché divide l'Ue in buoni e cattivi, in paesi di serie A e B. Per i signori di Bruxelles noi siamo di serie B e dovremmo pagare senza dir nulla per coprire i buchi di altri. Se ad aver bisogno fossimo noi dovremmo sottostare alla Troika", ha aggiunto.

**Crimi: non impediremo
la riforma del Mes,
ma non lo useremo**

M5s non dirà no alla riforma del Mes, ma ribadisce la contrarietà a richiede-

re il prestito. Lo dice il capo politico del Movimento, Vito Crimi. "La riforma del Mes e il suo utilizzo, l'eventualità di farvi ricorso, sono due elementi totalmente distinti. Una distinzione chiara e sostanziale. Per quanto riguarda l'Italia, il nostro Paese non ha alcuna necessità di farvi ricorso". "Al contempo - spiega - non intendiamo adottare un approccio ostruzionistico e non impediremo l'approvazione delle modifiche al trattato, rispetto alle quali pure non mancano i rilievi, così da consentire ad altri paesi l'eventuale ricorso allo strumento. Il



Movimento 5 Stelle dunque ribadisce la sua assoluta contrarietà all'uso del Mes e conferma inoltre la necessità di definire al più presto gli altri pilastri della cosiddetta logica di pacchetto".

Il Supercommissario Longo a Catanzaro: "Legalità prioritaria"

"La legalità è prioritaria". Lo ha detto il prefetto Guido Longo, commissario ad acta alla Sanità in Calabria, parlando con i giornalisti al suo arrivo a Catanzaro. Longo ha sorpreso i cronisti, in attesa davanti all'ingresso della Cittadella regionale e, prima di raggiungere il terzo piano del palazzo degli uffici, dove ha sede la struttura del Commissario, si è sottoposto ad un fuoco di fila di domande. "La legalità - ha aggiunto - rimane centrale perché produce servizi migliori, libertà di scelta e, soprattutto, risparmi. Però c'è anche un'altra esigenza altrettanto importante, che è quella di migliorare

qualitativamente gli standard della sanità in Calabria. Bisogna migliorare perché la legalità si fa con gli atti e non con le parole. Si fa con i provvedimenti. Da dove parto? Bisogna vedere con i propri occhi, osservare e capire. Capire e poi si può partire sia sul piano della riorganizzazione che su quello dei debiti accumulati in questi anni. E' rilevante l'aspetto contabile amministrativo ma lo è altrettanto la territorializzazione delle prestazioni sanitarie. Vedremo ciò che troveremo". "Dicitur, si dice - ha detto ancora rispondendo ad una domanda sull'entità del debito - è un modo di dire che non mi piace".



amicity



Alluvione di Bitti, arrivano i primi 40mln per l'emergenza e la ricostruzione

Plafond del Banco di Sardegna (100 mln) per famiglie e imprese

Quaranta milioni di euro per i danni causati dall'alluvione del 28 novembre a Bitti e in altri territori della Sardegna. La Giunta guidata da Christian Solinas li ha stanziati con un emendamento alla monovrina anti-Covid da 473 milioni che il Consiglio regionale dovrà approvare entro stanotte, pena l'impossibilità di spendere le risorse. I quaranta milioni sono così ripartiti: venti milioni per il 2020 e venti per il 2021. Per l'anno in corso, dieci milioni andranno a costituire un fondo istituito presso la direzione generale della Protezione civile regionale e gli indennizzi saranno concessi sotto forma di contributo a fondo perduto destinati alle famiglie, a ristoro dei danni subiti dalle abitazioni e da beni mobili e immobili, e alle imprese che abbiano subito danni dove si svolgono le attività produttive. Altri dieci milioni andranno all'Agenzia Laore per i primi interventi in favore delle aziende agricole che hanno subito perdite della produzione dopo le piogge. Per l'anno prossimo, i restanti venti milioni sono indirizzati ai Comuni per il ripristino delle infrastrutture e delle condizioni di sicurezza nelle aree interessate. Anche il Banco di Sardegna attiva una misura da 100 milioni di euro di plafond per famiglie e imprese colpite dall'alluvione del 28 novembre scorso. L'iniziativa "Sardegna Fronte Comune - Maltempo" prevede finanziamenti a condizioni mitigate e in tempi celeri per sostenere le esigenze di liqui-

dità di chi ha subito i danni del maltempo. Chi ha già finanziamenti col Banco godrà di una moratoria delle rate per un anno. Potranno accedere ai finanziamenti privati, liberi professionisti, artigiani, commercianti, allevatori, pastori e coltivatori diretti, altri piccoli operatori economici, Pmi e imprese più grandi, purché residenti nei territori colpiti. Le imprese potranno chiedere finanziamenti chirografari sino a 50mila euro in tre anni, con preammortamento a tasso zero per il primo anno e 1% per gli altri due, senza spese di istruttoria e senza penali in caso di estinzione anticipata. Per le imprese più grandi gli interventi saranno commisurati al fatturato, mentre i finanziamenti per investimenti saranno analizzati caso per caso. Famiglie e liberi professionisti potranno chiedere sino a 20mila euro con affidamento in conto corrente per un anno, rimborsabile o trasformabile in un prestito di tre anni, sempre a tasso zero e senza spese per il primo e con tasso all'1% per chi passa al prestito personale. I clienti del Banco dovranno semplicemente sottoscrivere un'autocertificazione del danno subito, per chi non è cliente sarà necessario un censimento con la documentazione di base. I moduli si trovano in qualsiasi filiale e sul sito del Banco e potranno essere consegnati agli sportelli o per posta elettronica. Da domani a Bitti ci sarà un camper attrezzato per dare consulenza e assistenza agli interessati.

Confiscati per mafia i beni al costruttore Zummo: sigilli ad aziende, immobili, terreni e conti correnti

Posti i sigilli a undici aziende, centinaia di conti correnti e immobili costituiti da numerosi appartamenti, ville terreni e aziende agricole a Palermo e provincia, nonché cinque complessi residenziali nella provincia di Siena. La Dia di Palermo, su disposizione della Corte di Appello del capoluogo siciliano, ha eseguito un sequestro e una contestuale confisca dell'intero patrimonio di Francesco Zummo, imprenditore edile, accusato di essere "a disposizione" di Cosa nostra fin dai tempi di Riina e Provenzano per il riciclaggio di denaro nel settore edilizio, affermano i magistrati. E aggiungono: "a partire dalla fine degli anni Sessanta, Zummo, con il consuocero Vincenzo Piazza (ritenuto consigliere della famiglia mafiosa di Palermo-Uditore) e con il defunto socio e suo fedele braccio destro Francesco Civello, fu tra i principali responsabili del sacco di Palermo, ordito da Vito Ciancimino, realizzando un impero edile di circa 2.700 immobili".



in Breve

Arcelor Mittal di Comigliano: crolla la torre faro dello stabilimento

Una torre faro di 18 metri è crollata nell'area Molo dello stabilimento Arcelor Mittal di Comigliano. "L'incidente è avvenuto nel momento del cambio turno - spiega il coordinatore dell'Rsù Armando Palombo - e per questo fortunatamente nessun lavoratore ci è rimasto sotto". Secondo quanto appreso la base della torre si è spezzata, forse per ossidazione. "Il crollo della torre faro non è un fulmine a ciel sereno - chiarisce Palombo - perché la condizione delle torri, così come quella di altri impianti che mettono a rischio la sicurezza dei lavoratori, l'abbiamo denunciata da tempo. Per quanto riguarda le torri faro in particolare ci sarebbe anche un piano per la manutenzione ma l'azienda finora non ha investito un centesimo". A seguito dell'incidente l'Rsù ha scritto una lettera alla Asl: "E' obbligo del datore di lavoro quello di evitare che probabili e possibili pericoli dovuti all'esercizio della sua attività possano tradursi in rischio per i lavoratori - si legge nella lettera - Chiediamo che vengano ripristinate le condizioni dello stato manutentivo degli impianti, secondo norma di legge".

Processo Ruby Ter, il legale di Berlusconi giudica: "Deve stare a casa a riposo"

Negli "ultimi giorni" le condizioni di salute di Silvio Berlusconi, ricoverato a settembre per il Covid e poi guarito, hanno avuto "un'ulteriore forma di ingravescenza", cioè di peggioramento, rispetto ad "un iter di miglioramento" che si era avuto "in precedenza" e per questo i medici che lo seguono gli hanno consigliato "riposo assoluto domiciliare, di non muoversi e di non svolgere attività". Lo ha spiegato, producendo documenti medici, il suo legale, l'avvocato Federico Cecconi, nell'udienza nell'aula della Fiera di Milano del processo "Ruby ter", senza chiedere comunque un rinvio per legittimo impedimento. Una situazione quella degli ultimi giorni, ha detto Cecconi, "legata ad un certo attivismo che gli era stato sconsigliato".

E' slittata al 21 dicembre la consegna della super-perizia sul crollo di Ponte Morandi

È slittata ancora la consegna della perizia sulle cause del crollo del ponte Morandi, il viadotto crollato il 14 agosto 2018 causando la morte di 43 persone. Il deposito del documento, previsto per lunedì, è atteso ora entro il 21 dicembre. "Purtroppo l'emergenza Covid non ci consente di lavorare in presenza con gli ausiliari - hanno scritto i tre periti del gip - e le suddette attività, che richiedono un confronto continuo, sono svolte con notevole difficoltà, richiedendo tempi più lunghi rispetto a quanto preventi-



vato". Le udienze del secondo incidente probatorio per la discussione sono in programma dal primo febbraio. La perizia dovrà stabilire le cause che hanno determinato il crollo del ponte. Lo scorso anno si era concluso il primo incidente probatorio che fotografava lo stato del viadotto nel momento della tragedia. Dalla relazione erano emersi cavi corrosi ma anche difetti di realizzazione rispetto al progetto originario. Si tratta del sesto slittamento del termine della relazione attesa originariamente un anno fa.

Doveva arrivare infatti nella seconda metà del dicembre 2019, ma gli ingegneri avevano chiesto al giudice altri tre mesi per l'enorme mole di materiale e documenti da visionare e il termine era così stato fatto slittare a marzo. Era poi stato posticipato al 14 giugno a causa dell'emergenza Coronavirus, ma a maggio la scadenza era stata nuovamente aggiornata al 31 luglio. A metà luglio era stata quindi prorogata al 31 ottobre, per venir ulteriormente allungata di un mese il 16 ottobre scorso.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Unico imputato della strage di mafia di San Marco in Lamis (Foggia)

Strage del Gargano, ergastolo per il basista

La Corte d'Assise di Foggia ha condannato all'ergastolo Giovanni Caterino, 40 anni, unico imputato della strage di mafia di San Marco in Lamis (Foggia), in cui vennero uccisi il 9 agosto 2017 il boss di Manfredonia Mario Luciano Romito, il cognato Matteo de Palma e i fratelli Aurelio e Luigi Luciani uccisi perché testimoni involontari dell'agguato. La sentenza è stata emessa dopo tre ore di camera di consiglio. Caterino è accusato di quadruplice omicidio premeditato aggravato dal metodo mafioso e porto e detenzione di armi in concorso. Secondo l'accusa è il basista del commando armato ovvero, colui il quale ha pedinato sia nei giorni precedenti sia nel giorno dell'agguato pedinò le vittime designate.



Coppia adescava minori sui social, arrestati a Palermo

Le accuse: violenza sessuale, adescamento e divulgazione e detenzione di immagini video a contenuto pedopornografico



Una coppia di Termini Imerese (Palermo), 46 anni lei e 42 lui, è stata arrestata dalla Polizia postale per violenza sessuale, adescamento di minorenni e divulgazione e detenzione di immagini video a contenuto pedopornografico nell'ambito di un'inchiesta coordinata dalla Procura distrettuale di Palermo. Le indagini erano state avviate dalla Postale di Palermo e Catania e dal Centro nazionale di contrasto alla pedopornografia online (Cncpo) dopo il ritrovamento

il 27 agosto scorso in casa della coppia di 100 mila file di immagini e video di pornografia minorile, nell'ambito di investigazioni della Polizia postale di Torino. Gli investigatori hanno successivamente scoperto che l'uomo, con la complicità della convivente, adescava giovanissime vittime online utilizzando tre profili social falsi, due di ragazzini e l'altro di una blogger molto nota tra i teenagers, inducendole a compiere e ad assistere ad atti sessuali.

A perdere la vita Mario Renzulli, 38enne, ucciso in un podere a Macchia Rotondo

Assassinato un uomo a coltellate nel foggiano



Un uomo di 38 anni è morto questa sera dopo essere stato accoltellato al capo. L'omicidio è avvenuto in un podere in località Macchia Rotondo nelle campagne di Manfredonia (Foggia). L'uomo, Mario Renzulli, è stato accompagnato all'ospede-

dale di Foggia dal padre dove ed è morto poco dopo il ricovero. Sul posto stanno operando i carabinieri che stanno cercando di ricostruire la vicenda. Non si esclude che l'omicidio possa essere maturato in ambito familiare.

Milano



Micidiale cocktail di alcol e droga manda in coma una ragazza di 16 anni

Una ragazza di 16 anni è ricoverata in una clinica di Milano in coma dopo essere stata soccorsa per via dell'assunzione, con alcuni amici che sembra stessero festeggiando il compleanno di uno di loro, di un mix di alcolici e sostanze stupefacenti, come hanno raccontato gli stessi amici. L'episodio è accaduto nei pressi del Monte Stella, un parco nel quartiere San Siro di Milano. La ragazza, che è stata trovata incosciente dagli operatori del 118, era in compagnia di tre amici, intorno ai 20 anni, che hanno chiamato i soccorsi ai quali sono apparsi subito molto ubriachi. Hanno poi raccontato che avevano assunto droga e alcol e sono stati anche loro portati in ospedale ma in condizioni meno gravi rispetto alla ragazza.

Traffici di droga, sgominate due bande nel catanese. 15 arresti

Quindici persone sono state arrestate dai Carabinieri del Comando provinciale di Catania nell'ambito di un'operazione antidroga che ha sgominato due bande che agivano sulla stessa 'piazza di spaccio' di cocaina e marijuana a Gravina di Catania e Mascalucia. La caratteristica dei due gruppi è quella di essere a composizione familiare e che le donne avevano un ruolo nel nascondere la sostanza stupefacente e tenere la contabilità. Le indagini

erano state avviate dei carabinieri di Gravina su due gruppi criminali, uno diretto da Giuseppe Nicolosi detto 'Kawasaki' e l'altro da Roberto Cerami, che si spartivano il territorio per la vendita di cocaina e marijuana. Il primo, sospettando di essere controllato dai carabinieri, ha cercato di sfuggire, ma è stato catturato all'area di spaccio da lui gestita. Un altro indagato, nel tentativo di distruggere eventuali telecamere nascoste ha appiccato il fuoco a un'area a verde.



Spesa solidale della Polizia di Stato per alcune famiglie in gravi difficoltà a Pisa

Scattata una spesa solidale offerta dalla squadra Volanti della questura di Pisa ad alcune famiglie bisognose della città. La donazione è stata affidata a due rappresentanti dell'associazione Sguardo di vicinato, che da tempo collabora con le forze dell'ordine. Tra i beneficiari del gesto di solidarietà c'è anche una famiglia che qualche sera fa si era rivolta al 113 lamentando di non aver più cibo per il fine settimana e non poter provvedere

all'acquisto fino a oggi, quando avrebbe ricevuto in acconto il reddito di cittadinanza. Raccolta la richiesta d'aiuto l'operatore della sala radio ha quindi provveduto a inviare presso il domicilio della famiglia una delle Volanti sul territorio, non prima di aver loro commissionato due pizze da recapitare per quella serata, unitamente a una piccola somma di denaro frutto di una colletta del personale di polizia.



Smog, scatta l'emergenza e le limitazioni in Emilia

E' di nuovo emergenza smog nella pianura emiliana: nelle stazioni di rilevamento delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna sono stati rilevati sforamenti del limite delle polveri sottili per tre giorni consecutivi e quindi, in base alle norme per la qualità dell'aria, da domani scattano le limitazioni fino a giovedì. Le norme, che riguardano i Comuni principali che hanno aderito all'accordo, prevedono il divieto di circolazione per i diesel euro 4, il divieto



di uso di biomasse per il riscaldamento domestico con classe di prestazione emissiva minore di 3 stelle, l'abbassamento del riscaldamento fino a un massimo di 19 gradi nelle case e 17 nelle attività produttive.

Rotta Balcanica, entrati più di cento migranti

Oltre cento migranti, la notte scorsa, sono entrati irregolarmente in Italia, presumibilmente attraverso la rotta balcanica. Sono state individuate tra l'autostrada A23 e alcuni comuni della pedemontana della provincia di Udine, fra Carnia, Gemona, Buja e Osoppo. Molti cittadini stranieri si trovavano nei pressi della tratta ferroviaria Udine-Tarvisio, causando ritardi alla circolazione di un paio di convogli. Sul posto sono intervenuti Polizia Stradale e Carabinieri. Tutti i richiedenti



protezione internazionale sono stati trasferiti all'ex Caserma Cavarzerani di Udine, dove saranno dapprima sottoposti al triage e quindi alla quarantena di 14 giorni anti-Covid. Nuove segnalazioni sono pervenute alle forze dell'ordine, con altri rintracci in alcune vie del capoluogo friulano.

Caffetteria Doria

Facebook

Coffee BREAK

Sisal

INPS

pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Il Papa: "Non è intoccabile il diritto alla proprietà privata"

Diritti Sociali: videoconferenza con giudici di America e Africa

"Il diritto di proprietà è un diritto naturale secondario derivato dal diritto che hanno tutti, nato dal destino universale dei beni creati". Per il Papa "non c'è giustizia sociale che possa essere fondata sulla disuguaglianza, che implichi la concentrazione della ricchezza".

Per il Papa "ci siamo abituati a passare, a ignorare situazioni finché non ci colpiscono direttamente. L'impegno incondizionato si fa invece carico del dolore dell'altro senza scivolare in una cultura dell'indifferenza". Rivolto ad un gruppo di giudici di America e Africa riuniti in videoconferenza sul tema dei diritti sociali, il Papa ha sottolineato che occorre "essere un popolo, senza pretendere di essere un'élite illuminata, ma un popolo, che sia costante e instancabile nel lavoro di includere e integrare". "Nel Vangelo, quello che Dio ci chiede è di essere Il popolo di Dio, non l'élite di Dio. Perché quelli che seguono la via dell'élite di Dio,



finiscono per il noto clericalismo elitario che, lavora per il popolo, ma niente con il popolo, senza sentirsi un popolo". Il Papa chiede di perseguire i valori della solidarietà ed equità. "Solidarietà nella lotta alle cause strutturali della povertà, disuguaglianza, mancanza di lavoro, di terra e di case". "Lottare, insomma, contro chi nega i diritti sociali e sindacali. Combattere contro quella cultura che porta ad usare gli altri, a rendere schiavi gli altri, e finisce per togliere

la dignità agli altri". Fare giustizia significa "restituire", "non dare le nostre cose, né quelle di terzi, ma noi restituiamo ciò che è loro. Abbiamo perso molte volte questa idea di restituire ciò che gli appartiene", ha concluso il Papa. Papa Francesco invita i giudici a fare delle loro sentenze una "poesia". In un videomessaggio ai partecipanti alla Conferenza internazionale dei giudici membri dei Comitati per i diritti sociali di Africa e America, il Papa

ha sottolineato: "Il poeta ha bisogno di contemplare, pensare, comprendere la musica della realtà e catturarla nelle parole. Tu in ogni decisione, in ogni frase, ti trovi di fronte alla felice possibilità di fare una poesia: una poesia che guarisce le ferite dei poveri, che integra il pianeta, che protegge la madre terra e tutta la sua discendenza. Una poesia che ripara, riscatta, nutre". "Giudice, non rinunciare a questa possibilità", è l'appello del Papa. "Sii consapevole che quanto puoi aiutare attraverso la tua rettitudine e l'impegno è molto importante. E per favore ricorda sempre che quando una giustizia è davvero giusta" può contribuire alla felicità e alla dignità di un popolo. "Nessuna sentenza può essere giusta, né può esserlo alcuna legge se ciò che producono è maggiore disuguaglianza, se ciò che producono è maggiore perdita di diritti, umiliazione o violenza", ha concluso Papa Francesco.

Media iraniani: scienziato ucciso da armi "azionate da un satellite"



Armi e dispositivi elettronici azionati a distanza da un satellite avrebbero ucciso Mohsen Fakhrazadeh, lo scienziato a capo del programma nucleare iraniano assassinato due giorni fa in un agguato mentre rientrava in auto con sua moglie nella capitale Teheran. A dirlo sono media ufficiali locali e un alto funzionario della sicurezza iraniana. "L'operazione è stata molto complessa e si è svolta utilizzando dispositivi elettronici, e nessuno era presente sulla scena", ha detto Ali Shamkhani, il segretario del Consiglio supremo di sicurezza nazionale in una dichiarazione ripresa dall'agenzia di stampa FarsNews. Vedendo la mano di Israele, che non ha commentato l'omicidio, l'alto funzionario è chiamato in causa anche il gruppo dell'opposizione in esilio dei Mujahedeen-e-Khalq, affermando che avrebbe avuto un ruolo nell'omicidio, senza tuttavia fornire prove a sostegno delle sue affermazioni. Questi commenti sull'attacco di venerdì differiscono in modo significativo dai resoconti iniziali delle autorità che affermano che Fakhrazadeh è stato ucciso in un attacco effettuato da uomini armati che utilizzavano mitragliatrici ed esplosivi. L'agenzia di stampa Fars ha riportato affermazioni più dettagliate domenica sera, affermando che l'attacco ha comportato l'uso di "un'arma telecomandata montata su un'auto". Aggiungendo che nessun aggressore era presente sulla scena al momento dell'assassinio. Secondo il racconto di FarsNews, agenzia legata ai Guardiani della Rivoluzione, Fakhrazadeh e sua moglie stavano viaggiando in un'auto a prova di proiettile insieme a tre veicoli di scorta quando la sua auto ha urtato un oggetto sulla strada. Fakhrazadeh è uscito dall'auto per controllare i danni, pensando di aver colpito qualcosa. "In questo momento, da un'auto Nissan che è stata fermata a 150 metri dall'auto del martire, sono stati sparati diversi colpi al martire da una mitragliatrice automatica telecomandata", afferma l'agenzia, aggiungendo che un proiettile gli ha colpito alla schiena. "Qualche istante dopo, la stessa Nissan è esplosa", ha detto, aggiungendo che il proprietario dell'auto, che non ha identificato, aveva lasciato il paese un mese fa. Stando a questo racconto "le armi potrebbero essere state controllate da un satellite". Da parte sua l'emittente statale iraniana Press TV citando "fonti informate" non identificate ha affermato che i resti dell'attacco mostravano che armi israeliane sono state usate per uccidere Fakhrazadeh. Israele non ha rivendicato la responsabilità né ha commentato ufficialmente l'attacco.

Si dimette Scott Atlas, consigliere di Trump

Scott Atlas, il controverso consigliere speciale di Donald Trump per il Covid-19, si dimette. Lo riportano i media americani, citando alcune fonti. Atlas ha consegnato la sua lettera di dimissioni al presidente Usa ma non è chiaro se la task force della Casa Bianca per il coronavirus sia a conoscenza della sua decisione. Convinto sostenitore dell'immunità di gregge, Atlas era stato scelto da Trump pur non avendo

alcuna esperienza in malattie infettive. Nelle sue vesti di consigliere speciale ha ripetutamente minimizzato la minaccia del Covid, che ha ucciso negli Stati Uniti più di 267.000 persone. Atlas ha più volte criticato l'uso della mascherina e il distanziamento sociale, invitando fra l'altro i residenti del Michigan a ribellarsi alle restrizioni decise dalla governatrice Gretchen Whitmer.

Von der Leyen apprezza Joe Biden

"Non vediamo l'ora che gli Usa rientrino nell'accordo di Parigi" sul clima, "come il presidente eletto Joe Biden ha annunciato. E' una grande e buona notizia e sono sicura che nella battaglia contro il cambiamento climatico l'Europa possa prendere l'iniziativa e offrire una nuova agenda positiva con i nostri fidati partner, gli Stati Uniti d'America". Lo ha detto la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen.



Covid-19: a Kim Jong Un inoculato il vaccino cinese

"Il diritto di proprietà è un diritto naturale secondario derivato dal diritto che hanno tutti, nato dal destino universale dei beni creati". Per il Papa "non c'è giustizia sociale che possa essere fondata sulla disuguaglianza, che implichi la concentrazione della ricchezza".

Per il Papa "ci siamo abituati a passare, a ignorare situazioni finché non ci colpiscono direttamente. L'impegno incondizionato si fa invece carico del dolore dell'altro senza scivolare in una cultura dell'indifferenza". Rivolto ad un gruppo di giudici di America e Africa riuniti in videoconferenza sul tema dei diritti sociali, il Papa ha sottoli-

neato che occorre "essere un popolo, senza pretendere di essere un'élite illuminata, ma un popolo, che sia costante e instancabile nel lavoro di includere e integrare". "Nel Vangelo, quello che Dio ci chiede è di essere Il popolo di Dio, non l'élite di Dio. Perché quelli che seguono la via dell'élite di Dio, finiscono per il noto clericalismo elitario che, lavora per il popolo, ma niente con il popolo, senza sentirsi un popolo". Il Papa chiede di perseguire i valori della solidarietà ed equità. "Solidarietà nella lotta alle cause strutturali della povertà, disuguaglianza, mancanza di lavoro, di terra e di case". "Lottare, insomma, contro chi nega i



diritti sociali e sindacali. Combattere contro quella cultura che porta ad usare gli altri, a rendere schiavi gli altri, e finisce per togliere la dignità agli altri". Fare giustizia significa "restituire", "non dare le nostre cose, né quelle di

terzi, ma noi restituiamo ciò che è loro. Abbiamo perso molte volte questa idea di restituire ciò che gli appartiene", ha concluso il Papa. Papa Francesco invita i giudici a fare delle loro sentenze una "poesia". In un videomessaggio ai partecipanti alla Conferenza internazionale dei giudici membri dei Comitati per i diritti sociali di Africa e America, il Papa ha sottolineato: "Il poeta ha bisogno di contemplare, pensare, comprendere la musica della realtà e catturarla nelle parole. Tu in ogni decisione, in ogni frase, ti trovi di fronte alla felice possibilità di fare una poesia: una poesia che guarisce le ferite dei poveri, che

integra il pianeta, che protegge la madre terra e tutta la sua discendenza. Una poesia che ripara, riscatta, nutre". "Giudice, non rinunciare a questa possibilità", è l'appello del Papa. "Sii consapevole che quanto puoi aiutare attraverso la tua rettitudine e l'impegno è molto importante. E per favore ricorda sempre che quando una giustizia è davvero giusta" può contribuire alla felicità e alla dignità di un popolo. "Nessuna sentenza può essere giusta, né può esserlo alcuna legge se ciò che producono è maggiore disuguaglianza, se ciò che producono è maggiore perdita di diritti, umiliazione o violenza", ha concluso Papa Francesco.

Dalla saliva la diagnosi precoce di endometriosi

La Fondazione: "Ad oggi un ritardo diagnostico di 8-9 anni"

Dalla saliva la diagnosi precoce di endometriosi. Un test in sviluppo potrebbe svelare la malattia nel suo stadio iniziale, permettendo di accorciare le sofferenze e restituire alle donne una migliore qualità della vita prima che la patologia si aggravi. Se, infatti, ad oggi in presenza di sintomi sospetti, il protocollo prevede molteplici esami, al termine dei quali non è detto che si arrivi ad una diagnosi certa, il nuovo strumento potrebbe rilevare l'endometriosi attraverso il prelievo di un semplice campione di saliva, in modo veloce e non invasivo. "Il test diagnostico su saliva, oggetto di brevetto italiano ed europeo della Fondazione Italiana Endometriosi, rappresenta una novità assoluta - spiega il presidente della Fondazione Italiana



Endometriosi, Prof. Pietro Giulio Signorile, scienziato ed inventore del test - Ad oggi sulla diagnosi di endometriosi a livello globale grava un ritardo medio di 8-9 anni: i sintomi spesso vengono confusi e sottovalutati, la paziente viene sottoposta a visite ginecologiche, risonanze magnetiche, ecografia, esami del sangue per la

ricerca di marcatori che hanno, purtroppo, una scarsa attendibilità, e la malattia se e quando viene scoperta è spesso in fase conclamata. Il nuovo test, invece, sarà in grado di intercettarla in una fase iniziale e assicurare alle donne trattamenti precoci con risultati migliori. Da un'alimentazione ad hoc all'assunzione di integratori in grado di abbattere i sintomi". Sul test diagnostico emergono i primi dati positivi dello studio di fattibilità affidato all'azienda italiana Diatheva srl. "La ricerca sulla diagnosi precoce sta facendo passi avanti - prosegue il Prof. Signorile - Lo studio ha confermato quanto già emerso negli studi scientifici iniziali e nello studio brevettuale, comprovando la possibilità di poter industrializzare il test. Nei campioni di saliva di donne affette

da endometriosi si rilevano valori alterati della proteina Za2G (Zinc-Alpha 2 Glycoprotein), il marker più specifico per la patologia, e del Complemento C3 e dell'Albumina (HSA). I dati preliminari confermano la possibilità di poter industrializzare almeno i primi due marcatori. Questi risultati ci incoraggiano a proseguire nella ricerca e sviluppo per far sì che il test possa diventare accessibile a tutte le donne affette da endometriosi o che ne abbiano anche solo il sospetto. La facilità di esecuzione del test non invasivo potrebbe costituire una vera svolta nel percorso diagnostico per questa grave malattia. Entro fine anno 2020 avremo un ulteriore step di avanzamento, ed inizieremo, se tutto procederà secondo programma, i test preclinici".

Moglie e marito trovati morti in casa dopo dieci giorni

Due anziani coniugi sono stati trovati morti nella loro casa a Bologna, dove vivevano da soli.

I loro corpi, come riporta l'edizione locale del Resto del Carlino, erano in avanzato stato di decomposizione.

Si presume che siano morti da una decina di giorni.

La coppia, 83 anni lui, 79 lei, non aveva figli e viveva in un appartamento del quartiere Bolognina, nella prima periferia.

Un nipote, che da giorni non aveva loro notizie, allarmato perché non rispondevano al telefono, ha chiamato i soccorsi.

I vigili del fuoco sono entrati nell'appartamento e hanno trovato il corpo della donna in cucina e quello del marito in camera da letto. Un mese



e mezzo fa i due erano stati in ospedale, lui per una ferita alla testa, lei per un problema al ginocchio. Sul caso indaga la polizia, che non esclude alcuna ipotesi sulla causa della morte.

Si attende qualche risposta dai rilievi della scientifica e dall'esame sui corpi.

SCC Innovation Hub & Living Lab: l'intelligenza artificiale per migliorare la qualità della vita dei cittadini

Il progetto, realizzato con il sostegno di Regione Lombardia e finanziato con Fondi Europei, crea luoghi di sperimentazione per l'elaborazione di algoritmi di intelligenza artificiale per Smart Cities

Milano, 01 dicembre 2020 - Creare un ecosistema fisico favorevole alla raccolta di ingenti quantità di dati e allo sviluppo di algoritmi volti ad implementare soluzioni e servizi per migliorare la qualità della vita dei cittadini. È questo l'obiettivo del progetto SCC Innovation Hub & Living Lab Network, realizzato con il sostegno di Regione Lombardia e finanziato con Fondi Europei POR FESR 2014-2020. Grazie a questo progetto, tra i vincitori del bando Call Hub Ricerca e Innovazione, vengono dunque realizzati entro giugno 2022 un Innovation Hub e una rete di Living Lab sul territorio lombardo con l'obiettivo non solo di progettare, sviluppare, raccogliere dati per l'elaborazione di algoritmi di Artificial Intelligence, ma anche di validare in larga scala prodotti IoT (Internet of Things), connettività 5G e applicazioni in grado di assistere il cittadino a mantenere uno stile di vita attivo in una società e in ambienti urbani in continuo cambiamento. L'Innovation Hub è una struttura di coordinamento e di indirizzo della rete dei Living Lab. Tra i suoi compiti rientrano: lo sviluppo e la condivisione della metodologia di raccolta dati; il supporto al setup e la formazione dei



nuovi Living Lab; l'erogazione di servizi innovativi a start-up, PMI innovative, organismi di ricerca e grandi aziende. In particolare l'Innovation Hub e la rete di Living Lab, dislocati in diversi contesti, da campus universitari a sedi di grandi aziende e a strutture sanitarie, potranno giovare di una piattaforma tecnologica in grado di raccogliere dati da sensori individuali, dispositivi medici indossabili, sensori ambientali, dati generati da applicazioni e software, open data (E015), immagini satellitari e dati generati da analisi statistiche e modelli predittivi complessi per offrire reali servizi ai cittadini, ai service provider urbani, come per esempio le

strutture sanitarie, e alle pubbliche amministrazioni locali. SCC Innovation Hub & Living Lab Network, con capofila Mediaclinics S.r.l., ha come partners: l'Università degli Studi di Bergamo, Italtel S.p.A., Reply S.p.A., Comftech S.r.l., Marlegno S.r.l. Tecnologie del legno, Orobix S.r.l., Aries More S.r.l. - a cui si aggiungono due soggetti sub-contraenti, quali il Cluster Smart Cities & Communities Lombardia e Talent4Rise. SCC Innovation Hub & Living Lab Network è dunque un progetto che ha un enorme valore sia territoriale che nazionale, con lo scopo di essere un punto di riferimento per le aziende e i centri di ricerca con ricadute

sulle startup e sul cittadino lombardo: nel primo caso le PMI e i technology provider lombardi avranno dei luoghi fisici di acquisizione dei dataset adeguati all'addestramento dei propri algoritmi, oltre a degli ecosistemi di sperimentazione di tecnologie innovative in grado di velocizzare l'immissione sul mercato di prototipi sviluppati dalle stesse aziende, ma anche da università e centri di ricerca. Nel caso dei cittadini, invece, la realizzazione di nuovi servizi rivolti specificamente agli abitanti delle aree urbane lombarde rappresenta una delle principali ricadute sull'intero sistema. Inoltre, il fatto che il progetto venga concepito come

una serie di Pilot di Larga Scala, vuole dimostrare come la concezione di nuovi servizi e prodotti rappresenti un'innovazione solo quando questi vengono realmente utilizzati da una fascia ampia della popolazione. SCC Innovation Hub avrà conseguenze anche sul sistema industriale lombardo: l'obiettivo, in tal senso, riguarda l'innalzamento della competitività del sistema industriale lombardo e la capacità di aumentare l'occupazione di personale altamente qualificato. In questo contesto si vuole favorire il passaggio di ricercatori o persone in possesso di dottorato verso le PMI.

L'indicatore di riferimento sarà la presenza di oltre 20 persone dotate di PhD impegnate nel progetto. Ci saranno ulteriori ricadute anche sul sistema Smart Cities: la migrazione della popolazione dei centri rurali verso i grandi centri urbani è un fenomeno in continua crescita che negli ultimi vent'anni ha condizionato i piani di sviluppo del sistema urbanistico lombardo. "Avere in Lombardia un organismo capace di prevedere i fenomeni di innovazione delle città del domani e aiutare a sviluppare politiche di innovazione a vantaggio del cittadino porrà la Lombardia ai

massimi livelli europei per la capacità di supportare le proprie città e le loro amministrazioni a migliorare la qualità della vita dei propri cittadini", spiega Sauro Vicini, Cluster Operating Officer del Cluster Smart Cities & Communities Lombardia. "Ci saranno ricadute anche per il sistema della ricerca e per il sistema sanitario lombardo: nel primo caso la creazione di un network di Living Lab pone le basi per una ricerca capace di generare risultati effettivamente trasferibili al mercato, in grado quindi di far stabilire ai centri di ricerca collaborazioni in ambito industriale di sempre maggior rilevanza. Riguardo invece il sistema sanitario lombardo, attuare politiche di prevenzione sanitaria è l'unica strada per avere effettivamente dei costi assorbibili da un sistema sanitario regionale. I risultati dei primi due Chapter dell'Innovation Hub (Health & Wellbeing) hanno l'obiettivo di offrire soluzioni per una migliore qualità di cura, prolungare la vita e di conseguenza diminuire, nel lungo termine, i costi del sistema sanitario che sfrutterà gli Open Data generati dal progetto anche per valutazioni di impatto sulle nuove possibili politiche in ambito sanitario", conclude Sauro Vicini.

di Alfonso Lo Sardo

Ci troviamo nel pieno di una tempesta, cerchiamo un riparo anche se l'acqua che cade non riusciamo a vederla se non dopo che ci ha bagnato. Ma il virus Covid-19 esiste, e non dobbiamo crederci per una questione di fede: ce lo dicono la scienza e gli scienziati di tutto il mondo e, anche se rimaniamo asciutti, a bagnarsi e a morire sono in tanti. Siamo in emergenza e in perenne stato di allerta: il virus, il maledetto Covid-19 potrebbe contagiarti da un momento all'altro e trasformarci da negativi a positivi, con tutto quello che comporta. Siamo cambiati, stiamo cambiando e chissà cos'altro succederà. Viviamo nella paura e nell'incertezza che si deve alla perdita di importanti riferimenti. Con una duplice prospettiva: da una parte l'isolamento più o meno coatto, le terapie, per molti la degenza in rianimazione, la guarigione o il decesso; dall'altra, la consapevolezza del trauma di una mutazione tanto veloce quanto profonda e pervasiva che riguarda tutti, contagiati e negativi al virus. La nostra vita si è infatti trasformata in modo radicale e mai come adesso la tanto inflazionata dichiarazione "nulla sarà più come prima" ci sembra perfettamente appropriata al momento. L'emergenza sanitaria è subito diventata un'emergenza economica, quindi sociale ed occupazionale e anche esistenziale. Siamo in emergenza, tutti. La nostra vita di prima stentiamo

Covid-19, paura e incertezza: un'emergenza esistenziale



a ricordarla, presi come siamo dalle nuove imposizioni, dalle misure di contenimento, dalle nuove abitudini e dal timore di ammalarsi. Ci troviamo esattamente nel contagio. Nel contagio (Luigi Einaudi editore) è il titolo del lucidissimo saggio scritto da Paolo Giordano - autore de *La solitudine dei numeri primi* - che affronta il tema del disagio esistenziale che tutti viviamo, con le sue implicazioni e le incertezze. «Non ho paura di ammalarmi -

scrive Giordano - e di cosa allora? Di tutto quello che il contagio può cambiare. Di scoprire che l'impalcatura della civiltà che conosco è un castello di carte», perché l'epidemia «ci svela la complessità del mondo che abitiamo, delle sue logiche sociali, politiche, economiche, interpersonali e psichiche (...) nel contagio siamo un organismo unico, una comunità che comprende l'interezza degli esseri umani». Proprio così. Viviamo in un clima bellico: ci

sono i bollettini di guerra al virus, la stampa e i social media del mondo aprono con questa notizia e tutto il resto passa in secondo piano. Perché di una notizia che riguarda tutto il mondo non può che parlarne tutto il mondo, senza considerare che quasi tutte le altre notizie sono correlate a questa. L'agenda della nostra vita non la scriviamo più soltanto noi ma dipende dal virus, da ciò che viene statuito per contrastarlo e che riguarda

essenzialmente il distanziamento e i contatti da evitare con l'altro. Sì, perché l'altro può decidere la mia vita, condizionarla in modo irreversibile. L'altro può contagiarmi, costringermi alla malattia, portare alla morte e comunque sconvolgendo la mia vita per la paura del contagio. Tanto più che le cure non sono ancora decise e che il vaccino non è ancora disponibile. «Ci accorgiamo - scrive Giordano - della molteplicità di livelli che ci collegano gli uni agli altri. Non esistono più confini, regioni, quartieri. Ciò che stiamo attraversando ha un carattere sovraidentitario e sovraculturale». Il tempo sembra essersi fermato in attesa di nuovi eventi in grado di scalfire questo colosso che si è abbattuto nelle nostre vite. Ci troviamo dinanzi spazi inattesi: sono quelli delle privazioni a cui siamo costretti, alla rinuncia di molte cose che ci appartenevano: abitudini, relazioni, amicizie. Un modo di vivere che se ne va, nell'incertezza di capire se potrà tornare o di cosa ci accadrà, in alternativa ad esso. «Stiamo attraversando un intervallo di sospensione della quotidianità - si legge nel testo di Giordano - un'interruzione del ritmo. Al

Covid-19 non interessa quasi nulla di noi, non la nostra età, non il nostro sesso, non la nazionalità, né le nostre preferenze». Ma questo, paradossalmente, non vuol dire che siamo tutti nella stessa barca: le differenze, le disuguaglianze permangono e per molti versi si sono anche acuite ma sicuramente siamo tutti davanti ad uno specchio a interrogarci su ciò che sarà. Nella solitudine. «La solitudine di chi è ricoverato in terapia intensiva - scrive Giordano - e comunica con gli altri attraverso un vetro, ma anche una solitudine diversa, diffusa, quella delle bocche serrate nelle mascherine, degli sguardi sospettosi, del dover restare a casa. Nel contagio siamo tutti liberi e agli arresti domiciliari». Siamo tutti preparati a questa rivoluzione? Lo eravamo, forse? Difficile pensarlo, se si guarda alla generalità degli individui, alla consapevolezza di una globalizzazione che davamo per acquisita e che in un certo senso ci sta travolgendo, pur conoscendone i benefici che ne abbiamo tratto. E comunque la favoletta che quando ne usciremo saremo tutti più buoni o semmai più cattivi, oltre che stucchevole può risultare inutile. Sembra meno futile la considerazione che non ci si salva da soli. È la «responsabilità allargata» di cui parla Giordano «e alla quale nessuno di noi può più sottrarsi e la meditazione di John Donne, nessun uomo è un'isola, assume nel contagio un nuovo, oscuro significato».

Ricerca "Future of Work 2020" di Osservatorio Imprese Lavoro Inaz e Business International

Dopo la pandemia solo il 6% delle imprese tornerà al lavoro senza smart working. Digitalizzazione prioritaria per il 67%

Le difficoltà che le aziende vivono sulla propria pelle e le preoccupazioni per la crisi economica non spengono la voglia di guardare avanti delle imprese italiane, in particolare per quanto riguarda l'innovazione in ambito HR. Innovazione che, anzi, viene riconosciuta come sempre più necessaria: il 67% delle imprese mette la digitalizzazione in cima alla lista delle priorità e il 60% indica nello smart working l'iniziativa più urgente su cui investire per quanto riguarda la gestione delle risorse umane. Dopo averlo sperimentato in modo forzato durante l'emergenza, infatti, solo il 6% delle imprese dichiara di voler tornare alle condizioni preesistenti senza smart working. Sono questi i risultati della terza edizione della survey "Future of Work 2020" rivolta alle direzioni del personale delle grandi aziende italiane, presentata il 25 novembre nel corso di HR Business Summit e realizzata da Osservatorio Imprese

Lavoro Inaz e Business International. «In tutti i cambiamenti che hanno travolto le imprese quest'anno, si è confermata la centralità del fattore umano - fa notare Linda Gilli, presidente e AD di Inaz -. La ricerca fotografa indubbiamente una situazione in divenire, in cui emergono tendenze a volte contraddittorie, ma una cosa è molto chiara: le esperienze fatte nel 2020 lasceranno una traccia profonda, su tutte il lavoro a distanza. Per trasformare quest'ultimo in vero smart working occorre da un lato proseguire sulla strada della digitalizzazione, ma dall'altro non bisogna mai perdere di vista il ruolo dell'azienda come luogo di socialità e aggregazione». Innovare i modelli di organizzazione del lavoro è indicato dal 69% delle aziende come l'obiettivo prioritario in ambito HR di qui a tre anni, con un aumento di 5 punti percentuali rispetto al 2019. Fra le competenze su cui la funzione HR

sente di dover migliorare, spiccano formazione e sviluppo di nuove competenze (55% delle risposte, +10% rispetto allo scorso anno). Una serie di domande introdotta in quest'ultima edizione della ricerca mira invece a indagare come gli effetti della pandemia stiano modificando le prospettive future dell'organizzazione del lavoro. Emerge quindi che, per quanto riguarda il lavoro a distanza, il 78% delle aziende dichiara che l'esperienza è stata positiva durante l'emergenza, ma necessita di una progettualità; il 56% dei Direttori HR evidenzia l'aumento demotivazione e senso di responsabilità dei collaboratori. Per quanto riguarda le prospettive concrete per il futuro sempre nell'ambito dello smart working, poco meno di due aziende su tre modificheranno il modus operandi precedente, o implementando in modo sistematico lo smart working (43%) o incremen-

tando le pratiche di smart working già in atto (18%). Tra le rimanenti solo il 6% tornerà alle condizioni preesistenti senza smart working, il 3% confermerà le policy di smart working già consolidate e il 31% dichiara di trovarsi ancora dentro il processo decisionale su possibili cambiamenti. Nel dettaglio, per quanto riguarda il mix tra lavoro in sede e lavoro a distanza su base settimanale, per il 35% delle aziende interpellate il lavoro delocalizzato sarà, in proporzioni diverse, comunque prevalente rispetto al lavoro in sede. Il 39% delle aziende prevede invece più prudentemente due giorni su cinque di smart working. Un altro 13% infine si sta orientando per un solo giorno di erogazione della prestazione lavorativa in luogo diverso dalla sede dell'azienda. Quanto alle criticità dello smart working, l'aspetto su cui si sono maggiormente concentrate le risposte (1 su 5) è quello della leadership,

seguita dal rischio di una diminuzione non tanto delle performance, quanto del senso di appartenenza dei collaboratori (18% delle risposte). «Ogni rivoluzione, e questo cambiamento globale che abbiamo di fronte lo è, pre-

senta insidie ma anche opportunità - conclude Linda Gilli -. Le direzioni HR sono chiamate oggi a ridefinire strumenti e modelli in modo che persone e imprese possano trarre vantaggi dal difficile periodo che stiamo vivendo».

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Alla Galleria "Purificato.Zero" le opere dell'artista romano, si inaugura il 4 dicembre

Franco Fortunato "Cercatore di storie"

Un viaggio nella dimensione narrativa, al tempo stesso surreale e fantastica, dell'artista romano Franco Fortunato è offerto dall'esposizione di circa 30 dipinti su tela o su tavola, tra cui molti inediti, alcuni rivisitati, raccolti sotto il titolo "Cercatore di Storie", che sarà inaugurata a Roma venerdì 4 dicembre alle ore 17.30 nella Galleria "Purificato.Zero" (Via Bisagno, 11 a). L'evento narrato nello spazio

pittorico da Franco Fortunato è interpretato, mescolando realtà e fantasia, come visione onirica di una dimensione nella quale tutto è possibile. La pulizia del segno, sostenuta dalla scelta di un cromatismo tendente a volte al monocolor, esalta la liricità dell'immagine rendendola pura emozione. Pittore affermato in Italia e all'estero, scrive Francesco Zero, Fortunato, "sognatore come Dostoevskij nel 'Le

notte Bianche', spazia dalla metafisica al surreale, dalla pittura allegorica alle leggi geometriche, tra Giotto e Simone Martini, tra De Chirico e Magritte nella ricerca di un linguaggio semplice che possa parafrasare attraverso immagini immediate l'eterno e intricato svolgersi della vita. Le sue tematiche si svolgono attraverso episodi emblematici della storia dell'uomo e la sua vena narrativa penetra nel

l'intimità dei personaggi ben caratterizzati (spesso calati in architetture cittadine sorprendenti e imprevedibili) e quasi votati - come la tela di Penelope - ad un perpetuo riannodare il passato con il presente. L'autore con atteggiamento intimista, si addentra verso una personale riscoperta del tempo, dimensione dallo stesso ambita quanto temuta. Consapevole dei suoi mezzi, si adopera sotto traccia per trasmettere



"Il cercatore di storie" olio su tela

ad ognuno la capacità di essere felice e preparato al domani. Per questo le storie che racconta entrano nel-

l'esperienza del vissuto alla 'sua' maniera, in modo fantastico e creativo".

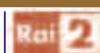
La mostra, visibile anche sul sito www.purificatozerogallery.com al capitolato on-line exhibit resta aperta, nel pieno rispetto delle vigenti norme sul contenimento del contagio da Covid-19, fino al prossimo 9 gennaio dal lunedì pomeriggio al sabato con orario feriale dalle 11,00 alle 13,00 e dalle 16,30 alle 19,30.

Claudio Frattini

Oggi in tv Mercoledì 2 dicembre



06:00 - Rai - News24
06:40 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare Informi
06:45 - Unomattina
07:00 - TG 1
07:10 - Che tempo fa
07:12 - Unomattina
07:30 - TG 1 L.I.S.
07:33 - Unomattina
07:49 - Che tempo fa
07:51 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - TG 1
09:07 - Che tempo fa
09:09 - Unomattina
09:30 - TG1 FLASH
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:40 - Linea Verde Meteo Verde
09:41 - Unomattina
09:50 - TG 1
09:55 - Rai 1 presenta Storie Italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Oggi è un altro giorno
15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Dayli Stagione 3 Assoluta
16:45 - TG 1
16:55 - TG1 Economia
17:00 - Che tempo fa
17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - Gigi Proietti l'ultimo Re



06:00-DettoFatto
07:00-Charlie'sAngelsSquillid'Angelo
07:50-TheGoodWithDilloconidolci
08:30-TG2
08:45-RadioDueSocialClub
10:00-TG2Italia
10:55-TG2Flash
11:00-TG2SportGiorno
11:10-IFattiVostri
13:00-TG2GIORNO
13:30-TG2CostumeSocietà
13:50-TG2Medicina33
14:00-Ore14
14:55-DettoFatto
16:35-UncasopertueLateladelragno
17:30-ResteaCasaeVinci
18:00-ParlamentoTelegiornale
18:10-TG2FlashL.I.S.
18:15-TG2
18:30-TG2SportSera
18:48-Meteo2
18:50-HawaiiFive-0Diosalviaregina
19:40-N.C.I.S.20chilometri
20:30-TG220.30
21:00-TG2Post
21:20-L'Alligatordelcorrierecolombiano
23:15-ReStart
01:00-IlLatoPositivo
01:45-N.C.I.S.NewOrleans-Nonsisbagliaper sempre
02:25-Epidemia
03:03-Casadolacasa!
03:45-Piloti
04:00-VideoomicPasserelladicomicintv
04:20-CivdiamoinTribunale-Casaamaracasa
04:45-SangueNonMente
05:10-SomosTuYYo-UnNuevoDiaEserere
05:30-DettoFatto



06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:30 - Agorà
10:00 - Mi manda Raitre
11:00 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Lincoln e l'abolizione della schiavitù con la Prof.ssa Raffaella Baritono
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Parlamento Telegiornale
15:25 - Cultura presenta Maestri
16:05 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Che succ3de?
20:45 - Un posto al sole
21:20 - Chi l'ha visto?
00:00 - TG3 Linea notte
01:00 - TG Regione



06:20 - FINALMENTE SOLI II - LA SERA DEI MIRACOLI
06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
07:05 - STASERA ITALIA
08:00 - MIAMI VICE - FRUTTO DELL'ALBERO VELENOSO
09:05 - MAJOR CRIMES - LA CITTA' SANTUARIO - III PARTE
10:10 - CARABINIERI - LO SPARO
11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - JESSICA E LA REGINA DI TARA
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - AIUTO
16:44 - L'AFFARE BLINDFOLD - 1 PARTE
17:22 - TGCOM
17:24 - METEO.IT
17:28 - L'AFFARE BLINDFOLD - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT - TG4
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 198 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - STASERA ITALIA
00:00 - CONFESSIONE REPORTER
01:11 - IL TRUCIDO E LO SBIRO - 1 PARTE
01:42 - TGCOM
01:44 - METEO.IT
01:48 - IL TRUCIDO E LO SBIRO - 2 PARTE
03:05 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
03:29 - APPASSIONATA
04:59 - EDIZIONE STRAORDINARIA: GINO PAOLI 1978 -



06:00 - PRIMA PAGINA TGS
06:15 - PRIMA PAGINA TGS
06:31 - PRIMA PAGINA TGS
06:46 - PRIMA PAGINA TGS
07:00 - PRIMA PAGINA TGS
07:15 - PRIMA PAGINA TGS
07:30 - PRIMA PAGINA TGS
07:45 - PRIMA PAGINA TGS
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TGS - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE
10:57 - TGS - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TGS
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1086 - II PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - PILLOLA GF VIP
16:21 - IL SEGRETO - 2288
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - CADUTA LIBERA
19:42 - TGS - ANTICIPAZIONE
19:43 - CADUTA LIBERA
19:57 - TGS PRIMA PAGINA
20:00 - TGS
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolferenza
21:20 - ALL TOGETHER NOW
00:45 - TGS - NOTTE
01:19 - METEO.IT
01:20 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolferenza
01:46 - UOMINI E DONNE
03:11 - CENTOVETRINE



06:30 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:40 - I PUFFI - PUFFETTA REGINA
07:00 - SPANK TENERO RUBACUORI - UN CONCORRENTE SLEALE
07:30 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA - UNA SORPRESA PER BETH
08:00 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - MARILLA PERDE UNA SPILLA DI AMETISTA
08:30 - UNA MAMMA PER AMICA - LA BATTAGLIA DELL'OCA
09:25 - UNA MAMMA PER AMICA - UN CONTINUO TRASLOCO
10:20 - THE MENTALIST - IL MIO PARADISO BLU
11:15 - THE MENTALIST - POLLICE VERDE
12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:22 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON - CLICcatevi IL CALZINO
14:30 - I SIMPSON - BART CONTRO GRATTACHECCA E FICCHETTO
14:55 - I SIMPSON - LA RAGAZZA NELLA BANDA
15:25 - BIG BANG THEORY - LA PROPOSTA DELLA RIPRODUZIONE
15:55 - YOUNG SHELDON - UN'EMERGENZA DI MATEMATICA E LE PALME MOSCE
16:22 - YOUNG SHELDON - UNA CONFEZIONE DI PANE E UNA GRANDE VECCHIA BANDIERA
16:47 - THE MIDDLE - IL BARATTO
17:12 - THE MIDDLE - TI PRESENTO I MIEI!
17:40 - FRIENDS - SEI ORE DI RIFLESSIONE
18:07 - GRANDE FRATELLO VIP
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:00 - AMICI - daytime
19:30 - C.S.I. NEW YORK - LA TORCIA UMANA
20:24 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - IL LIBRO DELLE OMBRE
21:19 - THE LEGEND OF TARZAN - 1 PARTE
22:50 - TGCOM



la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IBRIDI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti ibridi e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzione metallica e non per container navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiature innovative per il motore